



E.1.

CITTA' DI MODICA**DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

Data 30.01.2025

Sessione Ordinaria

Atto n. 1

Oggetto: Dichiarazione dello Stato di dissesto finanziario ai sensi degli artt.244 e seguenti del TUEL.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze, in sessione ordinaria e pubblica, oggi giovedì 30.01.2025 alle ore 19:10 e ss.

Assiste la seduta il Segretario Generale, dott.ssa Giuseppa Silvana Puglisi.

La dott.ssa Mariacristina Minardo, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata pubblica; indi chiede al Segretario Generale di procedere con la verifica del numero legale, per appello nominale, da cui risultano.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minardo MariaCristina	X		Covato Giammarco	X	
Alecci Giovanni	X		Gugliotta Salvatore	X	
Armenia Pietro	X		Caruso Giuseppe Massimo	X	
Cascino Margherita	X		Giannone Lorenzo	X	
Spadaro Daniela	X		Frasca Elena	X	
Ruffino Ippolito	X		Nigro Paolo	X	
Guccione Neva	X		Giurdanella Leandro	X	
Civello Giorgio	X		Franzò Miriam	X	
Borrometi Fabio	X		Cecere Cristina	X	
Florida Rita	X		Aurnia Michelangelo	X	
Scapellato Daniele	X		Spadaro Giovanni	X	
Covato Giovanni Piero	X		Castello Ivana	X	

Presenti: 24 consiglieri

Assenti : 0 consiglieri

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco Maria Monisteri Caschetto, il Vice Sindaco Giorgio Bellusardo, gli Assessori Agatino Antoci, Samuele Cannizzaro, Antonino Drago, Chiara Facello, Delia Vindigni, Rosario Viola.

Sono presenti, inoltre, il Dirigente del I settore-Affari Generali dott. Rosario Caccamo, la Dirigente del II settore- area economico finanziaria dott.ssa Maria Di Martino, il dirigente del III settore- Area tecnica ing. Francesco Paolino.

E' presente, su invito del Presidente del Consiglio, il Collegio dei Revisori dei Conti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta per il Consiglio comunale prot. n. 1 del 07.01.2025 , di pari oggetto della presente, che qui si richiama quale parte integrante e sostanziale;

Considerato che della stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

Acquisito il verbale n.113 del 21.01.2025 assunto al protocollo dell' Ente al n. 3277 di pari data con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha depositato la "Relazione sulle cause del dissesto art.246 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267" ;

Preso atto che su tale proposta di deliberazione è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dello stesso proponente, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett.i, della L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art.12 L.R. n.30/2000;

Preso atto che su tale proposta di deliberazione sono stati espressi:

- ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, della L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000, i pareri favorevoli:
 - del Responsabile proponente in ordine alla regolarità tecnica;
 - del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile;
- il Parere favorevole della Terza Commissione Consiliare, reso nella seduta del 30.01.2025 giusto protocollo n. 5030 di pari data;

Dato atto che

- il consigliere Giorgio Civello, ad inizio seduta, ha formalizzato la fuoriuscita dal gruppo DC nel quale è stato eletto, per dichiararsi indipendente, dando lettura di una nota che viene depositata agli atti e che si allega al presente atto (all. A)
- la consigliera Castello, chiede al Presidente di leggere una nota a firma sua e del consigliere Spadaro Giovanni, che viene depositata agli atti e che si allega al presente atto (all. B);
- durante le dichiarazioni di voto il consigliere Covato Giovanni Piero ha letto una nota a nome proprio e dei consiglieri Floridia, Ruffino, Alecci, Caruso, Giannone, Franzò, Giurdanella, Frasca, Scapellato, Covato Giammarco e Nigro Paolo, e che su sua espressa richiesta, viene depositata agli atti e che qui si allega (all. C);

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente O.R.E.L.;

Vista la L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della L.R. n. 44/1991;

Visto lo Statuto Comunale;

Udito il dibattito consiliare il cui verbale sarà inserito successivamente alla pubblicazione del presente atto;

A seguito di votazione resa a norma di legge, in forma palese per appello nominale il cui esito qui si riporta

CONSIGLIERI PRESENTI	16	Minardo, Alecci, Armenia, Cascino, Spadaro D, Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Scapellato, Covato G. Piero, Gugliotta, Cecere, Aurnia, Spadaro G, Castello.
CONSIGLIERI ASSENTI	8	Floridia, Covato Giammarco, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò.

VOTI FAVOREVOLI	12	Minardo, Armenia, Cascino, Spadaro D., Guccione, Civello, Borrometi, Gugliotta, Cecere, Aurnia, Spadaro G., Castello.
VOTI CONTRARI	0	
VOTI ASTENUTI	4	Alecci, Ruffino, Scapellato, Covato G. Piero.

Con 12 voti favorevoli, nessun voto contrario e 4 voti di astensione (cons. Alecci, Ruffino, Scapellato, Covato G. Piero)

DELIBERA

- Di approvare e far propria la proposta di deliberazione richiamata in premessa, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, il cui dispositivo qui si riporta
 - *Di Dichiarare il dissesto finanziario del comune di Modica ai sensi dell'art.246 del D. decreto Legislativo 267/2000 ricorrendone i presupposti di cui all'art.244;*
 - *Di trasmettere, entro cinque giorni dalla data di esecutività, copia della presente deliberazione, unitamente alla relazione dell'Organo di Revisione, al Ministero dell' Interno, alla Procura Regionale della corte dei Conti e all' Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Ragusa.*

Indi attesa l'urgenza di procedere a quanto sopra riportato nell'interesse dell'Ente ai sensi dell'art. 134, co.4 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. n° 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii., con successiva e separata votazione, resa in forma palese per appello nominale che fa registrare il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	16	Minardo, Alecci, Armenia, Cascino, Spadaro D, Ruffino, Guccione, Civello, Borrometi, Scapellato, Covato G. Piero, Gugliotta, Cecere, Aurnia, Spadaro G., Castello.
CONSIGLIERI ASSENTI	8	Floridaia, Covato Giammarco, Caruso, Giannone, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò.
VOTI FAVOREVOLI	12	Minardo, Armenia, Cascino, Spadaro D., Guccione, Civello, Borrometi, Gugliotta, Cecere, Aurnia, Spadaro G., Castello.
VOTI CONTRARI	0	
VOTI ASTENUTI	4	Alecci, Ruffino, Scapellato, Covato G. Piero,

Con 12 voti favorevoli, nessun voto contrario e 4 voti di astensione (cons. Alecci, Ruffino, Scapellato, Covato G. Piero)

DELIBERA

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALL A

Al Presidente del Consiglio

Al Sindaco

Al Segretario generale

Agli Assessori

Ai Consiglieri Comunali

Oggetto: dichiarazione di indipendenza dal gruppo "Democrazia Cristiana"

Il sottoscritto Giorgio Civello nella qualità di Consigliere Comunale del Comune di Modica, dichiaro con la presente, di non aderire da oggi al gruppo consiliare "Democrazia Cristiana", e di assumere la posizione di indipendente in seno al Consiglio Comunale.

Cordiali saluti

Modica li 30/01/2025

Consigliere Comunale

Giorgio Civello



30/01/2025
h j

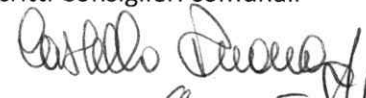

ALL. B

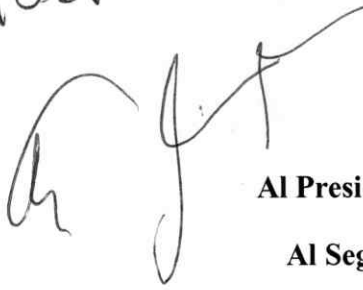
Al Presidente del Consiglio Comunale di Modica

In via preliminare riteniamo opportuno rappresentare che laddove ci dovessero essere delle condotte tese a rifiutare o a posticipare un atto che è doveroso istituzionalmente ed è imposto dalla Corte dei Conti, a malincuore chiederemo la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa per valutare l'eventuale ricorrenza di comportamenti illeciti.

Precisiamo in particolare che fino ad oggi l'atteggiamento di sostegno alla cattiva gestione amministrativa precedente, poteva trovare giustificazioni in varie ragioni, tra cui, *pro bono*, negligenza, trascuratezza, disinteresse, colpevolezza. Tuttavia, dopo l'approvazione con voto unanime della Giunta, le motivazioni rese dei Revisori a favore della proposta di dissesto, è evidente che ogni atteggiamento contrario, non può ritenersi il frutto degli atteggiamenti sopra indicati, ma rende incontrovertibile la piena consapevolezza delle conseguenze di un atteggiamento oppositivo, di natura evidentemente dolosa che non può che essere sottoposta al doveroso vaglio della autorità giudiziaria requirente di questa provincia.

I sottoscritti Consiglieri comunali

CASTELLO IVANA 
(PD) GIOVANNI SPADARO 

30/01/2025
22153


Al Presidente del Consiglio Comunale di Modica

Al Segretario Generale del Comune di Modica

I sottoscritti Consiglieri Comunali:

Piero Covato

Rita Floridia

Alessio Ruffino

Giovanni Alecci

Massimo Caruso

Lorenzo Giannone

Miriam Franzò

Leandro Giurdanella

Elena Frasca

Daniele Scapellato

Giammarco Covato

Paolo Nigro

convocati in data odierna per esprimersi sulla proposta di deliberazione della Giunta comunale, n. 2 del 7 gennaio 2025, avente ad oggetto “ Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario ai sensi dell’art. 244 e segg. Del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.”, esprimono quanto di seguito rappresentato.

Premesso che pubblicamente hanno già ribadito il loro appoggio al Sindaco Monisteri e ai componenti della sua Giunta, pur tuttavia non possono non evidenziare il percorso di risanamento effettuato dall’Ente dal 2013 sino al periodo esaminato dalla Sezione di Controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti a seguito della istruttoria per la approvazione della rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale approvato con deliberazione n. 311/2015, di cui alla deliberazione n. 1/2023/PRSP.





1.

E' doveroso precisare che la istruttoria, avviata dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti, in data 14 luglio 2022, è stata curata dal Commissario Straordinario dott.ssa Domenica Ficano, nominata dal Presidente della Regione Siciliana, insediatasi il 10 giugno 2022, a seguito delle dimissioni del Sindaco Ignazio Abbate del 19 aprile 2022, esecutive in data 8 maggio 2022. Infatti, il Commissario Straordinario è stato presente nella adunanza del 20 dicembre 2022 della Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, per la discussione ed approvazione della Rimodulazione del PRFP, di cui alla deliberazione della Corte n. 1/2023/PRSP.

In ordine all'approvazione della Rimodulazione del Piano di Riequilibrio, di cui alla deliberazione n. 1/2023/PRSP, la Corte ha ritenuto che allo stato degli atti, il Comune di Modica, pur trovandosi in una situazione finanziaria ancora critica, **non possa essere definito in stato di dissesto**. A tal fine è stato riportato quanto chiarito dalla Sezione delle Autonomie in ordine al mancato raggiungimento di alcuni obiettivi fissati nel Piano: “ <<L'esame dello stato di attuazione dei piani di riequilibrio non può, quindi, limitarsi ad una mera verifica contabile del conseguimento di ciascun obiettivo finanziario programmato dall'ente locale, ma, come già chiarito, deve prendere in esame la situazione complessiva valutando anche ogni eventuale elemento sopravvenuto. Il deterioro scostamento dei risultati di bilancio reali rispetto a quelli pianificati affinché possa essere causativo del dissesto, deve, quindi, essere rilevante in termini di durata (almeno un esercizio finanziario ovvero due semestri) ed intensità e, comunque, tale da evidenziare una definitiva compromissione della capacità di risanamento dell'Ente (Sezioni riunite in speciale composizione, sentenza n. 34/2014/EL). La disposizione dell'art. 243, comma 7, del Tuel, conferma, pertanto, la tolleranza del legislatore non solo verso scostamenti dalla programmazione di lieve entità, ma anche verso quelli gravi che non evidenzino, in realtà, una tendenza negativa, ma siano meramente congiunturali (Sezioni riunite in speciale composizione, sentenza n. 34/2014/EL, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, deliberazione n. 31/2015/PRSP)>> (delibera n. 36/SEZAUT/2016/QMIG). **In altre parole, il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi intermedi <<se non accompagnato da un documentato grave e perdurante stato di aggravamento, non può condurre all'applicazione della procedura di dissesto>> (SS.RR. n. 2/2020).**

E' stato evidenziato anche che nell'ordinamento vige un vero e proprio principio di favore per il riequilibrio che, nel rigoroso rispetto delle garanzie stabilite, deve essere preferito al dissesto. Infatti, la giurisprudenza contabile ha evidenziato che <<alla dichiarazione di dissesto seguono



9.

pesanti conseguenze per le quali l'ente "perde la capacità di autodeterminazione nelle normali scelte amministrative versando in uno stato di 'semi incapacità di agire', con quanto di negativo ne deriva per la comunità amministrata (aumento massimo di tutte le aliquote; riduzione drastica del personale amministrativo; messa in mobilità del personale in eccedenza; divieto di nuove assunzioni; congelamento dei crediti, delle procedure esecutive e dei pignoramenti; blocco dell'accensione di nuovi mutui o finanziamenti e taglio dei servizi indispensabili). Pertanto, deve essere privilegiata là dove possibile l'opzione del piano di riequilibrio (Sez. Riun. 24 novembre 2015, n. 64/2015/EL)>> (SS.RR. n. 3/2017). Inoltre, le Sezioni Riunite hanno osservato che <<ove il piano di riequilibrio si palesi congruo o, comunque, potenzialmente sostenibile nel suo complesso, questo è sempre da preferirsi alla dichiarazione di dissesto (...) dovendosi apprezzare, ex ante, la ragionevole probabilità, in prospettiva, di raggiungimento del risanamento finanziario, fermo restando il monitoraggio semestrale da parte della Sezione regionale volto a verificare l'attuazione del piano di riequilibrio ed il conseguimento degli obiettivi intermedi relativi alle singole annualità del piano stesso>> (SS.RR. n. 21/2017).


R Pertanto, **il Collegio ammonisce che è dovere dell'amministrazione e della dirigenza dell'ente locale** <<attuare, mediante concrete attività gestionali amministrative, gli obiettivi di riequilibrio finanziario pluriennale fissati nel piano permanendo in capo a quest'ultima, al responsabile del servizio finanziario ed al segretario comunale, secondo le rispettive competenze, l'obbligo di segnalare il ricorrere delle condizioni di cui all'art. 244 del Tuel (dissesto finanziario), con piena assunzione di responsabilità per i danni che possano derivare alle finanze pubbliche dall'elusione della normativa in materia (Sezione regionale di controllo per la Campania, deliberazione n. 168/2014)>> (Sezione delle Autonomie n. 36/2016; S.R. n. 2/2020). Appare, altresì, fondamentale il ruolo dell'Organo di revisione nella fase attuativa del Piano, con riferimento alle prescritte relazioni infra-annuali sul grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi (Sez. Autonomie n. 5/2018 cit.), il quale rappresenta l'organo di collegamento con la magistratura contabile.

A conclusione dell'istruttoria, la Corte ha affermato quanto segue :

- **il disavanzo derivante dal 2012 è stato ripianato** in conformità al programma previsto dal piano di riequilibrio (cfr. tabella 63);



Handwritten mark or signature.

- 
- il disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (RSR), **non ripianato al 31.12.2020 (euro 4.367.586,00, tab. 61), come dichiarato dal Commissario Straordinario in adunanza, sarebbe stato ripianato nel 2022** e sulla scorta di quanto rappresentato dall'Ente;
 - **i debiti fuori bilancio da Piano sono stati integralmente ripianati a tutto il 2022**, in base a quanto risultante dalla documentazione pervenuta e dalle attestazioni dell'Ente; Inoltre, in riferimento ai debiti fuori bilancio extra Piano, il Commissario Straordinario confermava, in adunanza, che, allo stato attuale insistevano pendenze di carattere prettamente giudiziario e a seguito di ulteriore domanda del relatore, **il Commissario straordinario confermava in adunanza la inesistenza di situazioni debitorie occulte;**
 - **i debiti verso le partecipate si sono ridotti dagli iniziali euro 5.551.849,25 agli attuali euro 2.512.096,72**, inerenti a “Modica Multiservizi s.r.l”, da coprire, tuttavia, secondo l'impegno dell'Ente e le indicazioni di questa Sezione, attraverso un **fondo rischi debiti fuori bilancio da costituire nel rendiconto 2021;**
 - **i debiti per il ripiano delle perdite della partecipata “Servizi Per Modica s.r.l” si sono ridotti da euro 1.487.000 iniziali ad euro 687.000 (€ 1.487.000,00 - € 800.000,00 interamente pagati);**
 - il risultato di amministrazione (lett. A) nel periodo 2018-2020 registra un rilevante incremento e nel 2020 la gestione finanziaria conduce ad un **miglioramento del risultato negativo della parte disponibile pari ad euro 3.270.254,56, passando da euro -76.911.664,10 ad euro -73.641.409,54**, pur con le criticità evidenziate in ordine al FCDE e al Fondo contenzioso.

Alla data di insediamento del **Commissario Straordinario, dott.ssa Ficano**, risultavano approvati dal Consiglio comunale i seguenti atti:

- Rendiconto 2020 e relativo Piano di Rientro;
- Bilancio Consolidato 2020;
- DUP e Bilancio Previsione 2021 – 2023;



5

- Ristrutturazione del debito per abbattimento contenzioso, interessi passivi e rivalutazioni monetarie (Anticipazione Liquidità Cassa DD.PP. e accesso al Fondo Rotazione);
- Rinegoziazione Prestiti con Cassa DD.PP. per abbattimento interessi;
- Esternalizzazione del servizio di gestione, accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva delle entrate tributarie ed extra tributarie (Del C.C. n. 61 del 20 luglio 2021);

In attuazione delle misure di risanamento previste nel Piano Riequilibrio rimodulato, la Giunta comunale aveva deliberato l'abbattimento della anticipazione di tesoreria a euro 2.129.076,45 (Del. n. 117 del 13 aprile 2022).

Inoltre, si è proceduto al pagamento ai dipendenti della SPM srl in liquidazione di tutte le mensilità arretrate ed avviate trattative sindacali per il passaggio alle new.co. costituite.

Infine, il Responsabile finanziario pro-tempore aveva approvato la proposta deliberativa per il Riaccertamento dei Residui Anno 2021, già trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti per il relativo parere.

Il Commissario Straordinario, dott.ssa Domenica Ficano, nel periodo di durata del suo mandato, dal 10 giugno 2022 al 7 giugno 2023, in ordine alla gestione economico- finanziaria dell'Ente, ha approvato i seguenti atti deliberativi:

- Incarico alla dott.ssa Sciortino (Del. Commissario n. 3133 dell'8.9.2022) per il periodo dal 1.9.200 al 31.12. 2022, di "Esperto del Commissario" , *avente ad oggetto la materia finanziaria-economico-contabile e tutti gli aspetti rientranti comunque nelle competenze istituzionali del Sindaco e dell'Amministrazione, che saranno assistiti u questioni di rilievo e su problematiche derivanti dall'applicazione di leggi o di regolamenti o procedure di particolare complessità e di difficile e dubbia interpretazione nelle suddette materie, con particolare riferimento agli atti di programmazione finanziaria dell'Ente, nonché **allo sviluppo ed implementazione delle misure previste nel Piano di riequilibrio pluriennale finanziario, approvato dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 311/2015/PRSP e alle prescrizioni inserite e ciò anche mediante esame ed atti ed espressione e/o redazione di pareri e relazioni, anche attraverso apposite ricerche***
- Incarico alla dott.ssa Di Martino (Del. Commissario n. 106 del 20.1.2023, per il periodo 19.1.2023/ 19.2.2023; n. 440 del 23.02.2023 per il periodo dal 20.2.2023 / 20.3.2023; , n. 773



9

del 24.03.2023 per il periodo 21.3.2023 / 21.4.2023); n. 774 del 24.03.2023 per il periodo dal 21.4.2023 al 21.5. 2023), di “Esperto del Commissario” , *avente ad oggetto la materia finanziaria-economico-contabile e tutti gli aspetti rientranti comunque nelle competenze istituzionali del Sindaco e dell'Amministrazione, che saranno assistiti u questioni di rilievo e su problematiche derivanti dall'applicazione di leggi o di regolamenti o procedure di particolare complessità e di difficile e dubbia interpretazione nelle suddette materie, con particolare riferimento agli atti di programmazione finanziaria dell'Ente, nonché allo sviluppo ed implementazione delle misure previste nel Piano di riequilibrio pluriennale finanziario, approvato dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 1/2023/PRSP e alle prescrizioni inserite e ciò anche mediante esame ed atti ed espressione e/o redazione di pareri e relazioni, anche attraverso apposite ricerche”*

- Approvazione Riaccertamento Residui Anno 2021 (Del. Commissario n. 22 del 25.7.2022), con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti di cui al verbale n. 19 del 23 luglio 2022;
- Approvazione DUP 2022-2024 (Del. C.C. n. 6 del 16.03.2023), con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, verbale n. 2 del 8 febbraio 2023;
- Approvazione Bilancio Previsione 2022-2024 (Del. C.C. n. 7 del 16.03.2023), con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, verbale n. 4 del 2 marzo 2023;
- Approvazione Schema Rendiconto 2021 (Del. Commissario n. 89 del 17.04.2023), a cui il Collegio ha reso la relazione con verbale n. 10 del 9 maggio 2023. Lo schema di rendiconto unitamente alla relazione del Collegio Revisione non è stato trasmesso al Consiglio comunale per l'approvazione;
- Bilancio Consolidato 2021 : Deliberazione del Commissario n. 109 del 9 maggio 2023 con la quale si è preso atto dell'assenza di Enti o Società controllate o partecipate oggetto di consolidamento e insussistenza dell'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato 2021;
- Elevazione Anticipazione Tesoreria:
Del. Comm. n. 2 del 23.06.2022 a euro 2.130.000,00
Del. Comm. n. 53 del 21.10.2022 a euro 6.000.000,00



5

Del. Comm. n. 60 del 21.11..2022 a euro 10.000.000,00

Del. Comm. n. 70 del 9.12.2022 a euro 14.474.892,45

Del. Comm. n. 102 del 4.5.2023 a euro 19.299.856,60

- il Commissario Straordinario con deliberazione n. 9 del 4 luglio 2022 ha approvato il “Programma biennale degli acquisti e dei servizi 2022/2024” ove tra quelli del Settore III°, è stato previsto il supporto per l'affidamento in concessione della riscossione delle entrate tributarie, extra tributarie e patrimoniali dell'Ente, con gara ad evidenza pubblica;
- il Responsabile del Settore III (Tributi) con determina n. 3444 dell'11 ottobre 2022 approvava la proposta della “Tripoli & Parteners Consulting” di Piervincenzo Tripoli, con sede in Bagheria (PA), avente per oggetto l'attività di supporto specialistico al Comune di Modica in materia di entrate tributarie, extra tributarie e patrimoniali, comprese le attività per l'affidamento in concessione della riscossione con gara a evidenza pubblica, per il prezzo complessivo di euro 25.000,00, oltre IVA e comprensivo di ogni altro onere;
- con determinazione n. 717 del 21 marzo 2023, il Responsabile del Settore III (Tributi), richiamata la deliberazione del C.C. n. 61 del 20 luglio 2021, determinava di indire una gara aperta sopra soglia, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento in concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva delle entrate tributarie, extra tributarie e di tutti i servizi connessi e complementari con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per la durata di un quinquennio, da svolgere in modalità telematica mediante l'utilizzo della piattaforma SINTEL di Aria Regione Lombardia, per l'importo presunto stimato di euro 7.550.000,0, IVA esclusa;
- con deliberazione n.102 del 4 maggio 2023, adottata dal Commissario Straordinario, è stato approvato il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale per il triennio 2023-2025, ove è stato previsto, per l'annualità 2023, l'assunzione di n. 3 unità di personale a tempo pieno e determinato, categoria Dirigenti, profilo professionale “Dirigente del Settore Tecnico”, “Dirigente del Settore Finanziario e Tributi” e “Dirigente del Settore Affari Generali”, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del Dlgs 28 agosto 2000, n. 267;



9

- il Commissario Straordinario ha deliberato un Avviso di Selezione Pubblica per l'assunzione mediante contratto a tempo determinato di n. 1 dirigente per il settore finanziario, n. 1 dirigente per il settore Affari Generale e n. 1 dirigente per il settore tecnico, pubblicato in data 7 aprile 2023;
- con determinazione n. 1464 del 23 maggio 2023, il Commissario Straordinario ha determinato di conferire al dott. Rosario Caccamo l'incarico a tempo pieno e determinato di Dirigente ai sensi dell'art. 110, comma 1, del Dlgs 28 agosto 2000, n. 267, per il Settore Affari Generali dell'Ente per la durata di anni tre (ai sensi dell'art. 19 del Dlgs n. 165/2001, salvo ulteriore proroga biennale; l'immissione in servizio è stata subordinata alla previa, necessaria, acquisizione dell'autorizzazione COSFEL, quale condizione essenziale;
- con determinazione n. 1465 del 23 maggio 2023, il Commissario Straordinario ha determinato di conferire alla dott.ssa Maria Di Martino l'incarico a tempo pieno e determinato di Dirigente ai sensi dell'art. 110, comma 1, del Dlgs 28 agosto 2000, n. 267, per il Settore Affari Generali dell'Ente per la durata di anni tre (ai sensi dell'art. 19 del Dlgs n. 165/2001, salvo ulteriore proroga biennale; l'immissione in servizio è stata subordinata alla previa, necessaria, acquisizione dell'autorizzazione COSFEL, quale condizione essenziale;
- con determinazione n. 1466 del 23 maggio 2023, il Commissario Straordinario ha determinato di conferire all'ing. Francesco Paolino l'incarico a tempo pieno e determinato di Dirigente ai sensi dell'art. 110, comma 1, del Dlgs 28 agosto 2000, n. 267, per il Settore Affari Generali dell'Ente per la durata di anni tre (ai sensi dell'art. 19 del Dlgs n. 165/2001, salvo ulteriore proroga biennale; l'immissione in servizio è stata subordinata alla previa, necessaria, acquisizione dell'autorizzazione COSFEL, quale condizione essenziale.

Il Sindaco, Maria Monisteri Caschetto, presta giuramento l'8 giugno 2023; nel periodo amministrativo sino al 31 dicembre 2024, risultano approvati i seguenti documenti contabili:

- con determinazione n. 3219 del 4 dicembre 2023, il Responsabile del Settore III, richiamata la deliberazione del C.C. n. 61 del 20 luglio 2021, e richiamata la determinazione n. 717 del 21 marzo 2023, determinava di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, al Dr. Piervincenzo Tripoli, dell'incarico di Direttore Esecutivo per lo stipulando contratto di concessione, per la durata di cinque anni,



4

del servizio di riscossione ordinaria e coattiva delle entrate tributarie, extra tributarie e patrimoniali del Comune di Modica, per il periodo dalla sottoscrizione del contratto e comunque prorogabile sino alla scadenza del contratto con la “CRESET -Crediti, Servizi e Tecnologie S.p.A.” ;

- con determinazione n. 3419 del 29 dicembre 2023, il Responsabile del Settore III, richiamata la deliberazione del C.C. n. 61 del 20 luglio 2021 la determinazione n. 717 del 21 marzo 2023, determinava di :
 - approvare il verbale del 10/17 ottobre 2023 con il quale, concludendo le operazioni di gara, la Commissione ha disposto l’aggiudicazione provvisoria del servizio accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva delle entrate tributarie, extra tributarie e di tutti i servizi connessi e complementari con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per la durata di un quinquennio, in favore di “CRESET - Crediti, Servizi e Tecnologie S.p.A.” ;
 - di prendere atto che l’aggiudicazione è divenuta efficace per effetto della conclusione, con esito positivo, della procedura di verifica requisiti;
 - di approvare il contratto redatto secondo lo schema allegato alla determinazione;
 - di approvare il nuovo quadro economico con l’applicazione dell’offerta economica della società aggiudicataria per l’importo complessivo di euro 5.091.696,20;
- Rendiconto 2021 – la Giunta comunale con deliberazione n. 105 del 12 ottobre 2023, approvava la “Presenza d'atto controdeduzioni al **parere non favorevole** del Collegio dei Revisori sullo schema di Rendiconto 2021”, verbale n. 10 del 9 maggio 2023. Il Rendiconto 2021 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2024;
- il Consiglio comunale con deliberazione n. 17 dell'11 aprile 2024 approvava il Piano di Rientro del disavanzo di amministrazione 2021, con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, verbale n. 52 del 22 febbraio 2024;
- Rendiconto 2022, è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 15 luglio 2024, con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, verbale n. 77 del 18 giugno 2024. L’Assessorato Regionale delle Autonomie Locali, con D.A. n. 437 del 4 ottobre 2023 aveva nominato Commissario ad acta il dott. Giovanni Cocco;



9

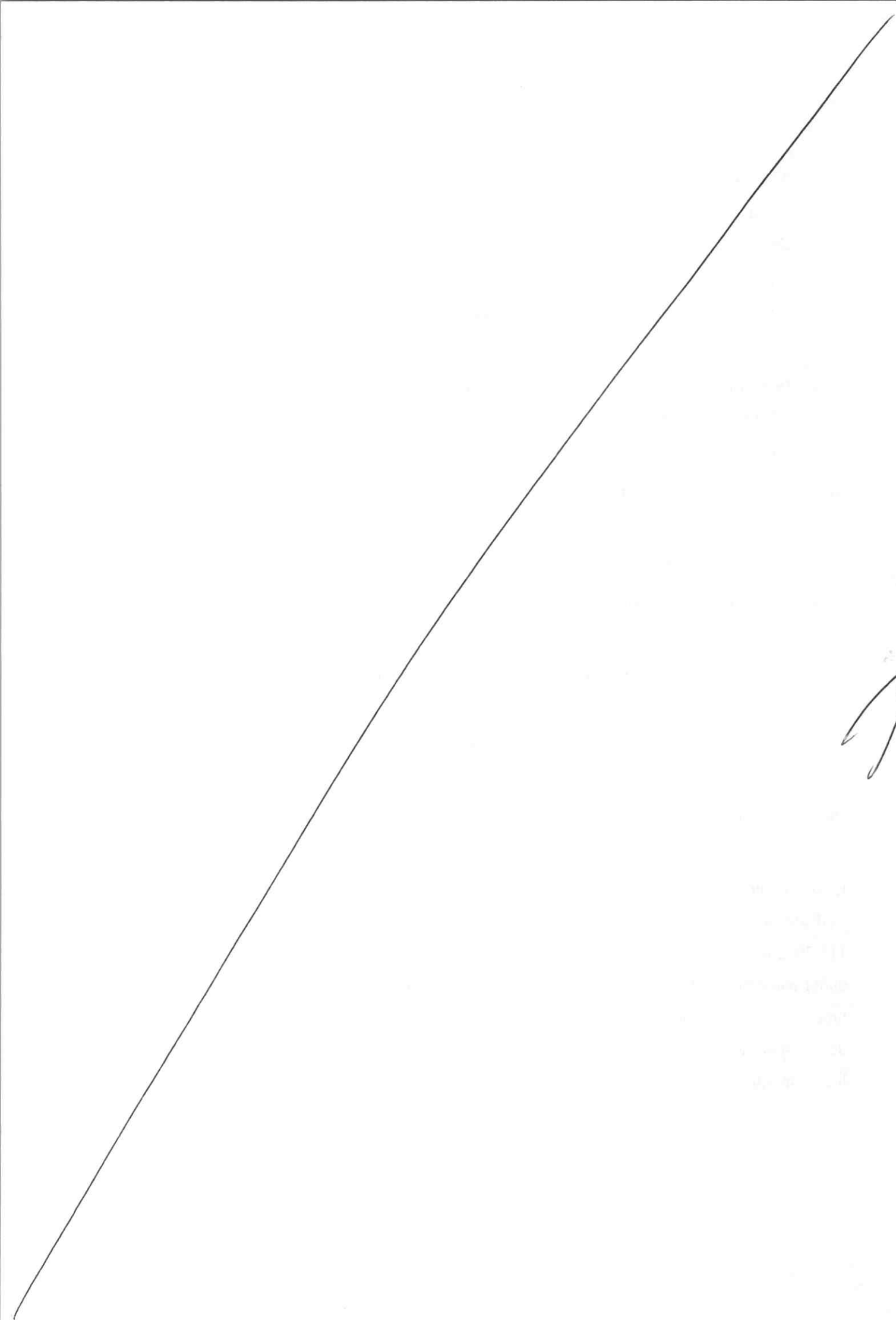
- il Consiglio comunale con deliberazione n. 27 del 15 luglio 2024, approvava il Piano di Rientro del disavanzo di amministrazione 2022, con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, verbale n. 81 del 4 luglio 2024;
- Bilancio Consolidato 2021, è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 7 novembre 2024, con **parere non favorevole** del Collegio dei Revisori dei Conti, verbale n. 95 dell'8 ottobre 2024;
- Bilancio Consolidato 2022, è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 7 novembre 2024; il Collegio dei Revisori dei Conti, verbale n. 96 del 10 ottobre 2024, ha ritenuto di non poter esprimere un giudizio.

Alla data odierna **non risultano approvati** i seguenti documenti contabili:

- Bilancio di Previsione 2023-2025, il cui termine è scaduto lo scorso 15 settembre 2023, già nominato il commissario ad acta, D.A. n. 449 del 4 ottobre 2023, dott. Giovanni Cocco;
- Bilancio di Previsione 2024-2026, il cui termine è scaduto lo scorso 15 marzo 2024, già nominato il commissario ad acta, D.A. n. 200 del 14 giugno 2024, dott. Giovanni Cocco;
- Rendiconto 2023, il cui termine è scaduto lo scorso 30 aprile 2024, già nominato il commissario ad acta; D.A. n. 226 del 27 giugno 2024, dott. Giovanni Cocco;
- Bilancio di Previsione 2025-2027, il cui termine scadrà il prossimo 28 febbraio 2025

Per i superiori documenti contabili non risultano predisposti da parte del Responsabile Finanziario gli elaborati finali da presentare alla Giunta comunale per la approvazione degli schemi di bilancio e di rendiconto, con l'assistenza del Segretario Generale.

E' opportuno richiamare quanto disposto per la predisposizione del bilancio di previsione. dal (sedicesimo decreto correttivo), emanato in attuazione dell'articolo 16, comma 9-ter, del d.l. n. 115/2022 (c.d. decreto "aiuti bis") ha modificato il principio contabile applicato n. 4/1 introducendo i nuovi paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6 e inserendo nell'Appendice tecnica il nuovo esempio n. 2; con tale modifica è stata definita sia una puntuale scansione dei tempi che una precisa definizione dei ruoli e delle responsabilità spettanti, ognuno per la propria parte, agli organi tecnici e a quelli politici degli enti locali. Infatti, il RSF deve predisporre, anche in assenza di indicazioni da parte della giunta, la versione



Handwritten scribble or signature.

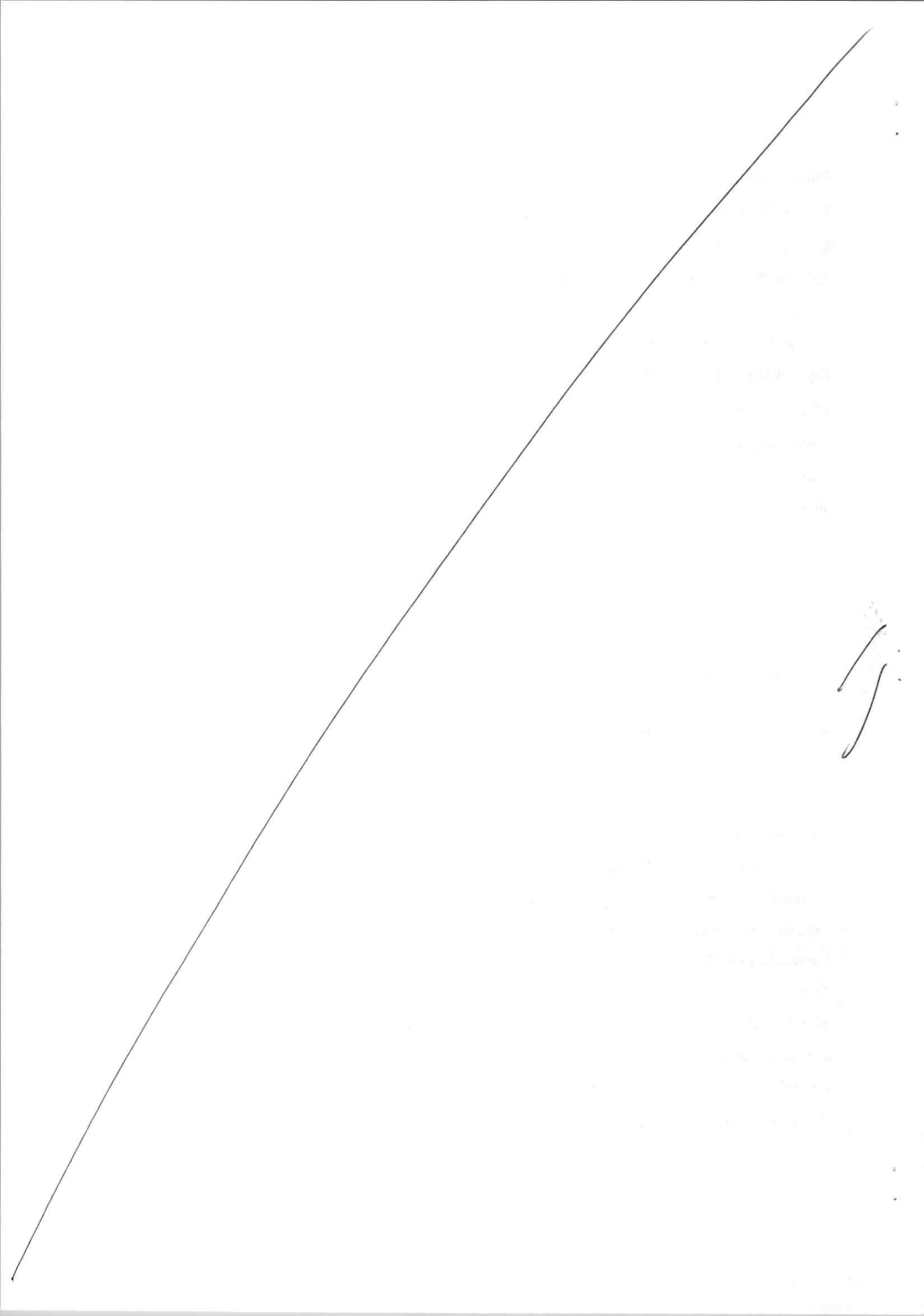
finale del bilancio e la giunta, con l'assistenza del segretario comunale, esamina tale documentazione e, in attuazione dell'articolo 174 del TUEL, predispone lo schema di bilancio e lo presenta al consiglio.

L'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali in osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 151 e 227 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e all'art. 24 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, in caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione o del bilancio di previsione dispone la nomina di commissari ad acta che si sostituiscono agli organi inadempienti dei Comuni per l'approvazione degli strumenti finanziari.

L'Assessorato con il D.A. n. 293 del 3 agosto 2022 ha proceduto, per i Comuni della nostra provincia inadempienti, alla nomina dei commissari ad acta per l'approvazione del **rendiconto 2021**, termine di **scadenza 30 aprile 2022**. Per il Comune di Modica ovviamente non è stato nominato il commissario ad acta in quanto, a seguito delle dimissioni del sindaco Abbate, per l'amministrazione dell'Ente era stato già nominato il Commissario Straordinario, dott.ssa Ficano.

Per quanto sopra riportato, si evidenzia una gestione amministrativo-contabile non governata dalle leggi, dai principi e dalle regole contabili vigenti per gli enti locali. La mancata e/o tardiva approvazione degli strumenti finanziari, sia di previsione sia di rendicontazione, ha determinato una gestione fortemente critica sfociata nella mancata valutazione delle risultanze contabili di gestione, necessarie per mantenere sempre in equilibrio la gestione finanziario-economico dell'Ente. Pertanto, si ritiene di fare delle osservazioni in ordine alle risultanze contabili di cui al Rendiconto 2022, ai risultati del pre-consuntivo 2023 e alla deliberazione della Giunta comunale di avvio delle procedure di dissesto.

La delibera della Giunta Comunale n. 2 del 7 gennaio 2025 di "*Avvio della procedura di dichiarazione dello stato di dissesto finanziario ai sensi degli artt. 244 e seguenti del TUEL. Proposta al Consiglio comunale*", richiama la deliberazione della Corte, n. 250/2024/PRSP del 9 settembre 2024, che a seguito delle **relazioni semestrali dell'anno 2023**, inviate dal Collegio di Revisori, apre la richiesta istruttoria del 22.5.2024 a cui l'organo di revisione in data 19.6.2024 invia nota di risposta. In data 24.09.2024 la Corte dei Conti, Sezione Controllo per la Sicilia, trasmette all'Ente la deliberazione n. 250/2024/PRSP per la verifica sull'esecuzione del PRFP nel **I° e II° semestre 2023**, e con successiva ordinanza del Presidente della Sezione, dispone il contraddittorio per il 27.11.2024. La deliberazione della Corte, n. 250/2024/PRSP del 9 settembre 2024, ha posto in risalto la sussistenza di problematiche di rilevante gravità, con particolare riferimento alla **situazione finanziaria dell'Ente al 31.12.2022**,



dalla quale a seguito delle informazioni aggiornate acquisite ai fini del monitoraggio tutto l'esercizio 2023 emergono passività da ripianare tempestivamente non ulteriormente dilazionabili pari ad euro 96.053.631,63 per il recupero del disavanzo accertato, euro 15.781,284,42 da sottostima FCDE ed euro 3.600.000 da debiti fuori bilancio non accantonati.

Esaminata la relazione del Responsabile Finanziario ,prot. n. 0058991 del 18 novembre 2024, allegata alla deliberazione di Giunta comunale n. 2 del 7 gennaio 2025;

Esaminata la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ,prot. n. 0003277 del 21 gennaio 2025, di cui al verbale n. 113 del 21 gennaio 2025, sullo stato di dissesto di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 2 del 7 gennaio 2025;

I sottoscritti Consiglieri comunali presentano le seguenti osservazioni

Premesso che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella relazione al dissesto, richiama le prescrizioni della Corte dei Conti specificando che *“ In ordine alla deliberazione n. 1/2023 della Corte dei Conti, la stessa contiene specifiche prescrizioni cui l'Ente è tenuto ad osservare già con l'approvazione del rendiconto 2021, rammentando che il reiterato e grave mancato rispetto degli obiettivi ivi indicati, accertati dalla Corte, ai sensi dell'art. 7 dell'art. 243-quater del Tuel, determinerebbero l'applicazione dell'art. 6, comma 2, del Dlgs n. 149/2011 con la conseguente dichiarazione dello stato di dissesto, con le conseguenti responsabilità previste dall'ordinamento”*.

Per l'annualità 2021, il Commissario Straordinario ha approvato con deliberazione n. 89 del 17 aprile 2023 lo schema di Rendiconto , a cui il Collegio di Revisione rilasciò in data 9 maggio 2023 di cui al verbale n. 10 in pari data, la relazione formulando un giudizio negativo per motivazioni dettagliatamente specificate.

La Giunta comunale in data 12 ottobre 2023 (**ben cinque mesi dopo**) con deliberazione n. 105 prende atto del parere non favorevole del Collegio di Revisione allo schema di Rendiconto 2021 predisposto dal Commissario Straordinario. Alla delibera è allegata una relazione a firma del Segretario Generale e del Responsabile Finanziario nella quale è riportata una disamina analitica su ogni rilievo del Collegio di Revisione. La Giunta comunale delibera la conferma dello schema di rendiconto 2021, approvato dal Commissario Straordinario, delibera n. 89 del 17 aprile 2023. Inoltre delibera di condividere quanto



1

relazionato dal Responsabile finanziario dando atto che le criticità segnalate che afferiscono una gestione ampiamente conclusa, su cui non è possibile intervenire, confluiranno e saranno definite nel rendiconto 2022.

I sottoscritti Consiglieri in merito ai risultati di gestione dell'esercizio 2021 evidenziano che lo schema di rendiconto è stato predisposto dal Commissario Straordinario con contabilizzazione delle parti accantonate e delle parti vincolate del risultato di amministrazione. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 è pari a euro 122.492.327,21, comprensivo del fondo cassa di euro 188.196,76. La parte disponibile ammonta a – 81.171.431,70, a seguito della contabilizzazione della parte residua del Fondo Anticipazione Liquidità per euro 78.422.490,57 e **della valutazione del Fondo Crediti Dubbia esigibilità, del Fondo Contenzioso e degli Altri accantonamenti per un importo complessivo di euro 124.686.411,14** e della parte vincolata per euro 554.857,20. Si ritiene che tali valutazioni siano state frutto di attenta esamina da parte del Commissario Straordinario, dott.ssa Ficano, a cui si ritiene debbano essere rimesse le criticità rilevate dal Collegio di Revisione.

Il saldo di competenza di parte corrente, come accertato dal Collegio di Revisione, nel Consuntivo 2021, è pari a euro 20.492.407,53; infatti le entrate correnti ammontano a euro 84.136.701,99, le spese correnti a euro 53.529.946,17 ed il rimborso mutui e prestiti ad euro 10.114.348,29.

La spesa corrente 2021 è pari a euro 53.529.946,17, a fronte di quella prevista nel Piano rimodulato pari a euro 43.965.000,00; il maggiore importo deve essere correlato alle maggiori entrate correnti del medesimo anno che sono state pari a euro 84.136.701,99, a fronte di entrate previste nel Piano rimodulato per euro 49.869.049,91. L'incidenza della spesa corrente sulle entrate correnti prevista nel **Piano rimodulato per l'anno 2021 è dell'88,16%**; l'incidenza effettiva della spesa corrente sulle entrate correnti è stata del **63,62%**. Si ritiene, pertanto, che il parametro del Piano rimodulato sia stato abbondantemente osservato.

Relativamente al peggioramento del disavanzo di amministrazione per complessivi euro 7.530.022,16, si doveva procedere come disposto dall'art. 188 del Tuel alla approvazione del Piano di rientro, riportando le quote annuali di ripiano negli anni di competenza del bilancio di previsione 2022-2024. Adempimento che non è stato possibile adempiere per le seguenti motivazioni:

1. per la tardiva approvazione del Rendiconto 2021, avvenuta con delibera del Consiglio comunale n. 1 del 10 gennaio 2024;



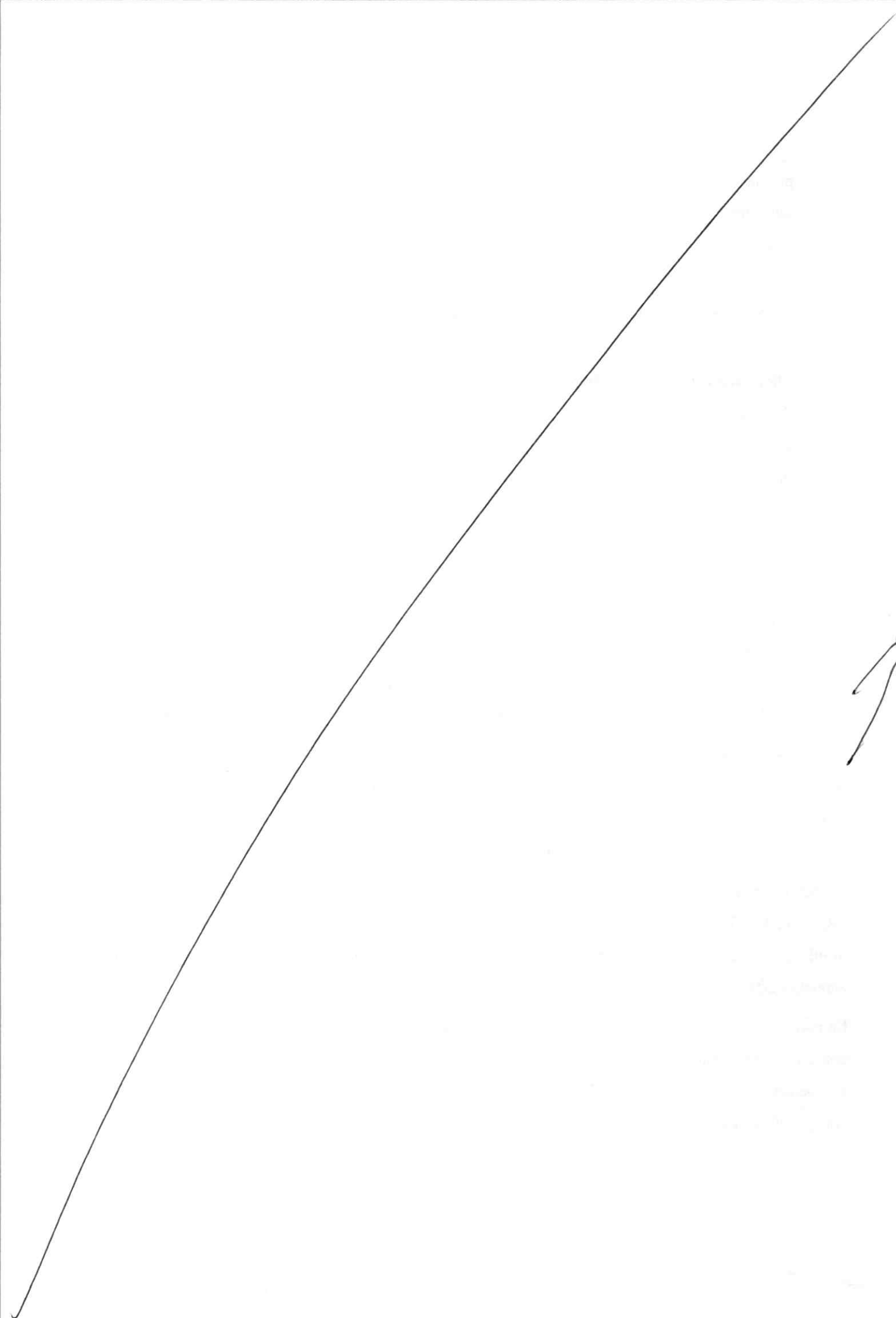
[Handwritten mark]

2. per la tardiva approvazione del Piano di Rientro del disavanzo di amministrazione 2021, avvenuta con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 dell'11 aprile 2024, nel triennio 2022-2024, considerato che l'art. 188 del Tuel dispone che *“L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato ((...)) all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio”*. Ovviamente risultava impossibile ripianare la quota di disavanzo nell'anno 2022, abbondantemente trascorso.
3. per la tardiva approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 avvenuta con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 16 marzo 2023, con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, verbale n. 4 del 2 marzo 2023. Ovviamente risultava impossibile riportare la quota di ripiano nell'anno 2022, annualità già decorsa. Anche la Corte dei Conti evidenzia nella deliberazione 250/2024 che **“Le descritte procedure eseguite dall'Ente dispongono variazioni retroattive delle poste di bilancio che non sono ammissibili”**.

Al riguardo si evidenzia che i ritardi sopra indicati non sono in alcun modo riconducibili al Consiglio Comunale ed ai suoi componenti, ma derivano unicamente dai tempi di predisposizione degli atti contabili da parte dei competenti organi comunali.

La deliberazione della Corte dei Conti, n. 250/2024/PRSP, afferisce alla verifica sull'esecuzione del PRFP nel I° e II° semestre 2023, come riportato nella relazione di Collegio di Revisione, e riscontra problematiche di rilevante gravità con particolare riferimento alla situazione finanziaria dell'Ente per le annualità 2022 e 2023.

La parte disponibile del disavanzo di amministrazione anno 2022 è negativa per euro 117.621.832,62, con uno scostamento peggiorativo di euro 36.450.400,92, pari al 44,91%, da attribuire alla gestione di competenza, a cui si aggiungono le quote di ripiano relative alle annualità ante 2022, per un importo complessivo di euro 76.672.347,21. Il Commissario Straordinario, dott.ssa Ficano, nella udienza di



4

approvazione della rimodulazione del Piano aveva dichiarato che la parte non recuperata del disavanzo di amministrazione **sarebbe stata ripianata nel 2022.**

Inoltre, la Sezione di Controllo della Corte dei Conti ha rilevato la sottostima del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità 2021 per un importo di euro 15.781.282,42, da ripianare tempestivamente e non ulteriormente dilazionabile.

Complessivamente le passività da ripianare tempestivamente e non dilazionabili, per le stesse motivazioni sopra espresse per il rendiconto 2021, ammonta complessivamente a euro 96.053.631,63, da ripianare nella prima annualità utile del triennio 2025-2027.

La parte disponibile del disavanzo di amministrazione anno 2023, da preconsuntivo, è negativa per euro 125.624.536,34, con uno scostamento peggiorativo di euro 8.002.703,72.

Inoltre, i debiti fuori bilancio extra Piano di nuova formazione, manifestati nell'anno 2023, ammontano complessivamente a euro 23.081.322,37.

Grave criticità persistono in ordine alla riscossione delle entrate tributarie ed extra-tributarie e al recupero evasione tenuto conto di quanto dichiarato dalla Società CRESET -Crediti, Servizi e Tecnologie S.p.A., concessionario del servizio di gestione, accertamento e riscossione ordinaria e coattiva, nella nota prot. 57178 dell'8 novembre 2024.

Grave situazione anche in ordine al Servizio di Tesoreria che al 31 dicembre 2023 risulta con un saldo negativo di euro 17.319,548,72 **dovuto anche ai trasferimenti statali non erogati dal ministero per la tardiva o mancata approvazione di rendiconti, bilanci di previsione e bilanci consolidati.**

Anche le spese correnti nell'anno 2023 per un importo di euro 55.050.991,27 risultano ulteriormente incrementati e sono pari al **94,58%** delle entrate correnti a fronte di una incidenza prevista nel **Piano dell'87,83%.**

Rileviamo quanto dichiarato nella delibera del Consiglio comunale n. 35 del 26 settembre 2024 “ **Relazione del Sindaco sullo Stato di Attuazione del Programma** ” : “ *Il lavoro svolto dei Servizi Finanziari si dettaglia in un quadro completo della attività dell'Assessorato al Bilancio e ai Tributi nel corso del primo anno di insediamento, con particolare attenzione alla gestione del Piano di Riequilibrio Economico-Finanziario, approvato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia, con deliberazione n. 1/2023/PRSP, si articola in una serie di interventi mirati a*



Handwritten initials or a signature, possibly "J" or "S", located on the right side of the page.

ristabilire l'equilibrio finanziario e garantire la sostenibilità a lungo termine delle finanze comunali. Al momento dell'insediamento della nostra Amministrazione, è stato riscontrato un significativo ritardo nell'approvazione dei rendiconti di gestione degli esercizi precedenti, in particolare per gli anni 2021 e 2022. Grazie al lavoro degli uffici ed alla volontà politica, sono stati approvati i rendiconti di gestione per gli esercizi 2021 e 2022 accorciando così i ritardi pregressi e permettendo una più chiara visione dello stato patrimoniale e finanziario dell'Ente. Tuttavia, la strada verso una piena stabilizzazione finanziaria richiede ulteriori sforzi ed un monitoraggio costante delle entrate e spese”.

CONSIDERAZIONI POLITICHE FINALI DEI SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI

Piero Covato

Rita Floridia

Alessio Ruffino

Giovanni Alecci

Massimo Caruso

Lorenzo Giannone

Miriam Franzò

Leandro Giurdanella

Elena Frasca

Daniele Scapellato

Giammarco Covato

Paolo Nigro

Signor Sindaco, colleghi consiglieri, cittadini,

oggi ci troviamo ad affrontare un tema delicato e cruciale per il futuro della nostra città: il dissesto finanziario del Comune. Non si tratta di una decisione che possa essere presa alla leggera, e per questo è fondamentale che ciascuno di noi assuma una posizione responsabile e consapevole delle implicazioni a lungo termine.



G.

Quando l'attuale amministrazione ha preso forma, con il nostro Sindaco a capo, siamo partiti con grande entusiasmo. C'era la promessa di una gestione trasparente e di una politica fatta di dialogo e condivisione. Tuttavia, con il passare del tempo, ci siamo trovati di fronte a un'evidente mancanza di comunicazione tra l'amministrazione e la maggioranza. Un esempio eclatante di questa discontinuità è rappresentato dalla telefonata del 7 gennaio, con la quale il Sindaco ci ha comunicato che la decisione sul dissesto era già stata presa, ma era a conoscenza di questa possibilità dal 19 dicembre. Se ci è stato detto che la nostra collaborazione era essenziale, come mai non siamo stati coinvolti in modo più tempestivo e trasparente? La politica, soprattutto quella locale, si fonda su rapporti chiari e sinceri, ma questo sembra essere venuto meno.

Abbiamo sempre dimostrato un forte senso di responsabilità, nonostante le difficoltà e le informazioni che a volte ci sono arrivate in modo frammentato. Abbiamo votato le delibere che ci sono state presentate, a volte in tempi stretti, per il bene della città. Ma oggi, arrivati a questo punto, non possiamo fare finta che non ci sia un problema di comunicazione e di fiducia all'interno di questa maggioranza.

Oggi, nonostante le sue dichiarazioni, riteniamo che il dissesto non sia necessariamente la soluzione migliore, ma abbiamo scelto di fidarci della sua scelta. È una scelta che, pur non condividendo pienamente, rispettiamo e accettiamo come una sua responsabilità politica. Tuttavia, ciò non significa che siamo completamente convinti della bontà della decisione.

In questo momento, il nostro ruolo non è solo quello di subire passivamente le decisioni, ma di agire con senso di responsabilità, come sempre fatto in passato.

I sottoscritti consiglieri, in forza della presente dichiarazione/motivazione di cui **si chiede** che faccia parte integrante del verbale d'aula e della deliberazione eventualmente assunta, all'unanimità hanno quindi deciso per senso di responsabilità, come segno di non condivisione politica rispetto alla scelta dell'Amministrazione di richiedere al consiglio la dichiarazione di dissesto ed al fine di consentire al consiglio di poter deliberare già nella seduta odierna che i consiglieri Rita Florida, Massimo Caruso, Paolo Nigro, Elena Frasca, Miriam Franzò, Leandro Giurdanella, Lorenzo Giannone e Giammarco



9

Covato si allontaneranno dall'aula durante la votazione ma, allo stesso tempo, garantiranno il numero legale affinché il consiglio possa proseguire il suo lavoro con la presenza in aula dei consiglieri Piero Covato, Daniele Scapellato, Giovanni Alecci e Alessio Ruffino, nella loro qualità rispettivamente di Capigruppo, Vicepresidente del Consiglio e Presidente della Commissione bilancio.

.La nostra decisione non è un atto di disinteresse, ma piuttosto un segno di responsabilità. Ci sembra infatti opportuno che il Sindaco e l'altra maggioranza si assumano la paternità di una decisione che, come ha dichiarato, è interamente nelle sue mani. Noi siamo pronti a supportare la decisione finale, pur con la consapevolezza che avremmo voluto avere maggiore chiarezza in merito. Non vogliamo che la città si paralizzi o che la nostra decisione possa essere interpretata come un ostacolo alla continuità amministrativa

Il nostro atteggiamento oggi è dettato dal rispetto per la democrazia e per il ruolo che ciascuno di noi svolge in questo consiglio. Se il dissesto è la strada che questa amministrazione ritiene giusta per la città, rispettiamo la sua scelta. Ma non possiamo ignorare che sarebbe stato giusto coinvolgerci in un percorso di maggiore trasparenza e dialogo prima di giungere a questo punto.

Abbiamo fatto la nostra parte, assumendoci la responsabilità delle decisioni prese finora. Ora, lasciamo che sia l'altra maggioranza, supportata dal voto del consiglio, a proseguire su questa strada. E, come sempre, continueremo a lavorare con serietà e impegno per il bene della città di Modica.

I sottoscritti delegano il consigliere Paolo Nigro al deposito della presente, durante i lavori consiliari, prima della votazione finale, nelle mani del Segretario Generale, in copia originale composta da n.19 pagine, di cui si chiede copia vistata con data ed orario di avvenuto deposito.

Piero Covato



Rita Floridia



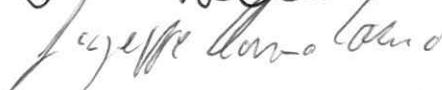
Alessio Ruffino



Giovanni Alecci



Massimo Caruso





g

Lorenzo Giannone *Lorenzo Giannone*
Miriam Franzò *Miriam Franzò*
Leandro Giurdanella *Leandro Giurdanella*
Elena Frasca *Elena Frasca*
Daniele Scapellato *Daniele Scapellato*
Giammarco Covato *Giammarco Covato*
Paolo Nigro *Paolo Nigro*

[Handwritten mark]





CITTA' DI MODICA

Deliberazione del Consiglio Comunale

Data _____

Sessione ordinaria

Atto N. ____

Oggetto: Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario ai sensi degli artt.244 e seguenti del TUEL.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze.

Alle ore _____ fatto l'appello nominale, risultano

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Minardo Mariacristina			Covato Giammarco		
Alecci Giovanni			Gugliotta Salvatore		
Armenia Pietro			Caruso Giuseppe Massimo		
Cascino Margherita			Giannone Lorenzo		
Spadaro Daniela			Nigro Paolo		
Ruffino Ippolito			Frasca Elena		
Guccione Neva			Giurdanella Leandro		
Civello Giorgio			Franzò Miriam		
Borrometi Fabio			Cecere Cristina		
Floridia Rita			Aurnia Michelangelo		
Scapellato Daniele			Spadaro Giovanni		
Covato Giovanni Piero			Castello Ivana		

Presenti: ___ consiglieri

Assenti : ___ consiglieri

Assiste la seduta il Segretario Dott.ssa Giuseppa Silvana Puglisi.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione, la Sig.ra Minardo Mariacristina, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta pubblica.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario ai sensi degli artt.244 e seguenti del TUEL.

Il Dirigente proponente

Il Redigente

Visto Il Sindaco/ L'Assessore al ramo

IL SINDACO
Maria Montisera Eschbacher

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE

Premesso che: -

- con deliberazione consiliare n. 32 del 20.2.2018, esecutiva, a seguito di varie rimodulazioni, è stata approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL, approvato con deliberazione n. 1/2023/PRSP in data 20.12.2022, dalla Sezione Regionale Sicilia della Corte dei Conti;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 in data 16.03.2023, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2022/2024 e la relativa nota di aggiornamento;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 16.03.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022/2024 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011, ultimo bilancio approvato dall'Ente;

Considerato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 in data 15.07.2024, esecutiva, è stato approvato il rendiconto della gestione dell'anno 2022;

Richiamati:

- la nota del 24.09.2024 della Sezione Regionale Sicilia della Corte dei Conti, con la quale viene trasmessa la deliberazione n. 250/2024/PRSP del 09.09.2024;
- la nota prot. n. 54722 del 25.10.2024 del Collegio dei Revisori dei Conti;
- le note sulla ricognizione effettuati dai Dirigenti dei Settori e delle E.Q. di riferimento, ai sensi degli artt. 175, c. 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000;
- la nota prot. n. 57178 del 08.11.2024 della Società CRESET- Crediti, Servizi e Tecnologie S.p.A., quale concessionario per il Comune di Modica del servizio di gestione, accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie e di tutti i servizi connessi e complementari;

Considerato che con nota prot. n. 58991 del 18/11/2024 la scrivente, nella qualità di Dirigente del II Settore-Finanziario e Tributi, ha presentato ampia e dettagliata relazione sullo stato economico finanziario del Comune di Modica, necessaria per l'avvio della procedura di dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi degli artt. 244 e segg. del D.L.vo 267/2000 e ss. mm. e ii., per le motivazioni ivi indicate e dalla quale si evince l'impossibilità di recuperare il maggior disavanzo emerso al 31.12.2022, ai sensi dell'art. 188 del d.lgs. 267/2000;

Dato atto che:

- l'Ente non è nelle condizioni di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili essenziali, ed inoltre esistono nei confronti dell'Ente crediti liquidi ed esigibili di terzi a cui non è possibile far validamente fronte con le modalità di cui agli articoli 193 e 194 del TUEL 267/2000, per le fattispecie ivi previste;
- la superiore relazione, unitamente alle motivazioni e dati finanziari presi a fondamento della stessa, sono stati riportati nella proposta di deliberazione per la Giunta Municipale n. 2 del 07/01/2025, avente per oggetto "Avvio della procedura di dichiarazione dello stato di dissesto finanziario ai sensi degli artt. 244 e seguenti del TUEL. Proposta al Consiglio comunale" approvata e fatta propria dalla Giunta Municipale n. 2 del 07.01.2025, esecutiva;

Richiamato l'art. 246 del TUEL 267/2000 il quale prevede l'obbligo della dichiarazione di dissesto, sussistendone le condizioni, il quale così recita:

1. *La deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario è adottata dal consiglio dell'ente locale nelle ipotesi di cui all'articolo 244 e valuta le cause che hanno determinato il dissesto. La deliberazione dello stato di dissesto non è revocabile. Alla stessa è allegata una dettagliata relazione dell'organo di revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.*
2. *La deliberazione dello stato di dissesto è trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'Interno ed alla Procura regionale presso la Corte dei conti competente per territorio, unitamente alla relazione dell'organo di revisione. La deliberazione è pubblicata per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura del Ministero dell'interno unitamente al D.P.R. di nomina dell'organo straordinario di liquidazione.*
3. *L'obbligo di deliberazione dello stato di dissesto si estende, ove ne ricorrano le condizioni, al commissario nominato ai sensi dell'articolo 141, comma 3.*
4. *Se, per l'esercizio nel corso del quale si rende necessaria la dichiarazione di dissesto, è stato validamente deliberato il bilancio di previsione, tale atto continua ad esplicitare la sua efficacia per l'intero esercizio finanziario, intendendosi operanti per l'ente locale i divieti e gli obblighi previsti dall'articolo 191, comma 5. In tal caso, la deliberazione di dissesto può essere validamente adottata, esplicitando gli effetti di cui all'articolo 248. Gli ulteriori adempimenti e relativi termini iniziali, propri dell'organo straordinario di liquidazione e del consiglio dell'ente, sono differiti al 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stato deliberato il dissesto. Ove sia stato già approvato il bilancio di previsione per il triennio successivo, il consiglio provvede alla revoca dello stesso.*
5. *Le disposizioni relative alla valutazione delle cause di dissesto sulla base della dettagliata relazione dell'organo di revisione di cui al comma 1 ed ai conseguenti oneri di trasmissione di cui al comma 2 si applicano solo ai dissesti finanziari deliberati a decorrere dal 25 ottobre 1997.*

Dato atto che:

- dalle risultanze ampiamente illustrate nella succitata relazione del Dirigente del II Settore-Finanziario e Tributi, giusta nota prot. n. 58991 del 18/11/2024, emerge che l'Ente si trova nelle condizioni normative di cui all'art. 244 del d.lgs. n. 267/2000;
- il ricorso alla procedura di dissesto finanziario riveste carattere di obbligatorietà;
- come ribadito dalla magistratura (Consiglio di stato, Sezione V, sentenza n. 143 del 16.01.2012) "Lo stato di dissesto si configura nella situazione nella quale l'Ente non sia in grado di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ovvero quando esistono nei confronti dell'Ente crediti liquidi ed esigibili di terzi in relazione ai quali l'Ente non sia in grado di far fronte con validi mezzi finanziari, in presenza dei presupposti normativi, l'Ente è tenuto alla dichiarazione, non sussistendo alcun margine di valutazione, anche al fine di evitare un ulteriore aggravio della situazione finanziaria";

Vista la deliberazione della Giunta Municipale n. 2 del 07/01/2025, esecutiva, avente per oggetto: "Avvio della procedura di dichiarazione dello stato di dissesto finanziario ai sensi degli artt. 244 e seguenti del TUEL. Proposta al Consiglio comunale";

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- la L.R. n. 48/1991;
- l'art.12, comma 2, della L.R. 44/91
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

1. di dichiarare il dissesto finanziario del Comune di Modica ai sensi dell'art 246 del Decreto Legislativo 267/2000 ricorrendone i presupposti di cui all'art. 244;
2. di trasmettere, entro cinque giorni dalla data di esecutività, copia della presente deliberazione, unitamente alla relazione dell'Organo di Revisione, al Ministero dell'Interno, alla Procura Regionale della Corte dei Conti e all'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Ragusa;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, mediante successiva votazione unanime, attesa l'urgenza di provvedere in merito nell'interesse dell'Ente.

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n. 30/2000.

Parere del Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica: favorevole /sfavorevole

Modica, li 07/01/2025

Il Responsabile del Settore

Parere del Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile: favorevole /sfavorevole

Modica, li 07/01/2025

Il Responsabile del Settore Finanziario

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 153, 183, 191 del D.L.vo n.267/2000, con spesa da impegnare al cap. _____ del Bilancio _____.

Modica, li

Il Responsabile del Settore Finanziario

La presente proposta è approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del

Il Segretario Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che della stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

Preso atto che su tale proposta di deliberazione è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dello stesso proponente, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett.i, della L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art.12 L.R. n.30/2000, e che la stessa non necessita di ulteriori pareri;

Preso atto che su tale proposta di deliberazione sono stati espressi:

- ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, della L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000, i pareri favorevoli:
 - del Responsabile proponente in ordine alla regolarità tecnica;
 - del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente O.R.E.L.;

Vista la L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della L.R. n. 44/1991;

Visto lo Statuto Comunale;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare e far propria la proposta di deliberazione richiamata in premessa, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, con successiva e separata votazione unanime, resa ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91, attesa l'urgenza di provvedere in merito, nell'interesse dell'Ente, per i motivi citati nella stessa proposta deliberativa.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: **www.comune.modica.gov.it**.

Modica li

Il Segretario Generale

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal _____ al _____, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

Prot. 0003277 del 21/01/2025



COMUNE DI MODICA
Libero Consorzio di Ragusa

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLE CAUSE DEL DISSESTO
ART. 246 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Francesco Faraci

Dott.ssa Annamaria Paparone

Dott. Francesco Callea



COMUNE DI MODICA
Libero Consorzio di Ragusa

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 113 del 21.01.2025

Il giorno 21 del mese di gennaio dell'anno 2025, il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Modica nelle persone:

- del dott. Francesco Faraci, in qualità di presidente del collegio;
- della dott.ssa Annamaria Papparone, in qualità di componente del collegio;
- del dott. Francesco Callea in qualità di componente del collegio;

- premesso che questo Organo di Revisione è stato nominato dal Consiglio Comunale con deliberazione C.C. 1 del 04-01-2023 per l'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria del Comune predetto;
- che dall'analisi dei rendiconti, dalle relazioni semestrali sul piano di riequilibrio pluriennale e di ogni quant'altro atto sottoposto all'attenzione dell'organo di revisione ne è scaturito un evidenziato stato di deficitarietà finanziaria dell'Ente che di pari passo è stato palesato agli organi direttamente interessati;
- Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

il Collegio, in riferimento alla proposta di deliberazione pervenuta con nota prot. 818 del 08-01-2025 avente ad oggetto "Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 e segg. del d.Lgs 267/2000 e s.m.i." al fine di dichiarare il Comune di Modica dissestato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 267/2000, art. 246 e segg..

Redige

la seguente relazione sullo stato di dissesto del Comune di Modica di cui all'art. 246, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLE CAUSE DEL DISSESTO
ART. 246 COMMA 1 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267

INDICE

1. Quadro Normativo di riferimento
2. Definizione dello stato di dissesto
3. Soggetti della procedura di risanamento.
4. Deliberazione di dissesto.
5. Omissione della deliberazione di dissesto.
6. Conseguenze della dichiarazione di dissesto.
7. Fattori e Cause del dissesto.

1. Quadro Normativo di riferimento.

L'Organo di revisione economico finanziario dell'Ente richiama di seguito gli artt. 243-bis e 243-quater del d.lgs 267/2000, che disciplinano la procedura e l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'art. 243-bis prevede la possibilità per gli enti locali per i quali "sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario" e "nel caso in cui le misure di cui agli artt. 193 e 194 non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio", di attivare il ricorso alla procedura di riequilibrio con delibera consiliare.

Il P.F.R.P. deve contenere le misure occorrenti a superare le condizioni di squilibrio elencate al suddetto art. 243-bis.

Il Comune di Modica con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 20-02-2018 ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243bis del Tuel.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene utile, prendere in esame alcune delle principali norme in materia di dissesto finanziario.

2. Definizione dello stato di dissesto.

L'art. 244, comma 1, del D.lgs 267/2000 definisce il dissesto finanziario.

Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste.

3. Soggetti della procedura di risanamento.

L'art. 245 sancisce che:

1. Soggetti della procedura di risanamento sono l'organo straordinario di liquidazione e gli organi istituzionali dell'ente.
2. L'organo straordinario di liquidazione provvede al ripiano dell'indebitamento pregresso con i mezzi consentiti dalla legge.
3. Gli organi istituzionali dell'ente assicurano condizioni stabili di equilibrio della gestione finanziaria rimuovendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto.

4. Deliberazione di dissesto.

Il successivo art. 246, comma 1, così recita: "La deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario è adottata dal consiglio dell'ente locale nelle ipotesi di cui all'articolo 244 e valuta le cause che hanno determinato il dissesto".

La deliberazione dello stato di dissesto non è revocabile. Alla stessa è allegata una dettagliata relazione dell'organo di revisione economico finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto."

Il comma 2 prevede che: "La deliberazione dello stato di dissesto è trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'interno ed alla Procura regionale presso la Corte dei conti competente per territorio, unitamente alla relazione dell'organo di revisione".

La deliberazione è pubblicata per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura del Ministero dell'interno unitamente al decreto del Presidente della Repubblica di nomina dell'organo straordinario di liquidazione.

5. Omissione della deliberazione di dissesto.

L'art.247, comma 2, dispone che: "Ove sia ritenuta sussistente l'ipotesi di dissesto l'organo regionale di controllo assegna al consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine, non superiore a venti giorni, per la deliberazione del dissesto.

Inoltre, i successivi commi 3 e 4 dispongono rispettivamente: "Decorso infruttuosamente tale termine l'organo regionale di controllo nomina un commissario ad acta per la deliberazione dello stato di dissesto." Del provvedimento sostitutivo è data comunicazione al prefetto che inizia la procedura per lo scioglimento del consiglio dell'ente, ai sensi dell'articolo 141".

6. Conseguenze della dichiarazione di dissesto.

Principali conseguenze derivanti dalla dichiarazione di dissesto finanziario:

- sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio (art.248, comma1);
- non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione (art.248, comma 2);
- i debiti insoluti a tale data e le somme dovute per anticipazioni di cassa già erogate non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria. Uguale disciplina si applica ai crediti nei confronti dell'ente che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione a decorrere dal momento della loro liquidità ed esigibilità. (art.248, comma 3);
- gli enti locali non possono contrarre nuovi mutui, con eccezione dei mutui previsti dall'articolo 255 e dei mutui con oneri a totale carico dello Stato o delle regioni (art.249, comma 1). Il capo II del T.U.E.L. contiene tutte le norme che disciplinano il dissesto finanziario finalizzate a riportare l'ente al risanamento tramite l'azzeramento del debito pregresso e, quindi, alla condizione di ente sano.

7. Fattori e cause del dissesto

Premesso che:

- L'Ente che ha attivato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL, giusta delibera consiliare n. 120 del 31-10-2012 ed approvata con delibera consiliare n.143 del 30-12-2012, e successive (deliberazione Consiglio comunale n. 58 del 14 luglio 2013, deliberazione consiliare n. 7 del 24 gennaio 2014, deliberazione consiliare n. 86 del 01.09.2014, deliberazione consiliare n. 154 del 28.12.2016, deliberazione n. 88 del 30 maggio 2017), con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 9.1.2018, si è avvalso della facoltà di rimodulare il Piano ai sensi dell'art. art.1, comma 888-889, della legge n.205/2017 (settima e ultima versione) e, con successiva deliberazione consiliare n. 32 del 20.2.2018, ha proceduto alla rimodulazione del Piano, estendendo la durata in complessivi quindici anni.

- In data 19.4.2021 perviene alla Sezione di controllo per la Regione siciliana della Corte dei Conti la relazione del Ministero dell'Interno, in cui si afferma che il Piano appare conforme ai contenuti richiesti dalle disposizioni normative di riferimento e con le indicazioni contenute nelle Linee guida elaborate dalla Corte dei Conti. In data 1.6.2022 viene trasmessa la relazione del magistrato istruttore sul Piano.

- Con ordinanza n. 74/2022 del 21.6.2022 la Corte dei Conti convoca in adunanza, per il giorno 14 luglio 2022, per il contraddittorio il Comune, e con nota prot. n. 31655 del 24.6.2022, il Commissario straordinario ha chiesto un congruo rinvio della data di convocazione di cui alla suddetta ordinanza.

- Con ordinanza n. 80/2022 del 1.7.2022, la Corte dei Conti dispone la sospensione del termine per il deposito di memorie e documenti indicato nell'ordinanza n. 74/2022 del 21.6.2022, confermando tuttavia la medesima ordinanza al fine dell'avvio del contraddittorio.

- Con nota del 14.7.2022, la Corte, in esito alla camera di consiglio dell'adunanza in contraddittorio del 14 luglio 2022, comunica al Comune il termine per rispondere alle istanze istruttorie, fissato al 30 di settembre 2022.

- con nota del 29.9.2022, il Comune invia le memorie e la documentazione in risposta alla relazione del magistrato istruttore. A seguito del deposito della relazione finale del Magistrato istruttore, relativa alla conclusione dell'istruttoria sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Modica, il Presidente della Sezione di controllo convoca l'adunanza in data 20 dicembre 2022 per l'esame del piano di riequilibrio suddetto e per espletare il contraddittorio con l'Ente, in vista della quale il Comune trasmette la memoria del 29/9/2022.

- In data 20 dicembre 2022, con deliberazione n. 1/2023 depositata in segreteria il 10.01.2023 la Corte dei Conti approva il piano di riequilibrio dell'Ente.

- Lo scrivente organo di revisione, ai sensi dell'art.243 quater, comma 6, ha trasmesso alla Sezione di Controllo della Regione Sicilia della Corte dei Conti, in data 14-07-2023 la prima relazione obbligatoria sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi afferenti il primo semestre 2023, in data 15-02-2024 la seconda relazione afferente il secondo semestre 2023 ed in data 18-07-2024 la terza relazione afferente il primo semestre 2024.

- Ai fini di una compiuta valutazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi di risanamento, su richiesta della Sezione di Controllo della Corte dei Conti giusta richiesta istruttoria prot. CDC n.4155 del 22-05-2024, è stata trasmessa dall'organo scrivente, in data 19-06-2024, la relazione di risposta comprensiva degli allegati richiesti.

In ordine alla deliberazione n.1/2023 della Corte dei Conti, la stessa contiene specifiche prescrizioni cui l'Ente è tenuto ad osservare già con l'approvazione del rendiconto 2021, rammentando che il reiterato e grave mancato rispetto degli obiettivi ivi indicati, accertati dalla Corte, ai sensi del comma 7 dell'art. 243-quater del Tuel, determinerebbe l'applicazione dell'art. 6, c. 2, del d.lgs. n. 149/2011 con la conseguente dichiarazione dello stato di dissesto, con le conseguenti responsabilità previste dall'ordinamento.

L'Ente, con deliberazione del Commissario Straordinario n.89 del 17/04/2023, ha approvato il Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2021. Lo scrivente organo di revisione, in data 09/05/2023 ha provveduto a depositare presso l'Ente il verbale n.10 del 09/05/2023 avente ad oggetto la relazione sulla proposta di deliberazione consiliare sullo schema di Rendiconto per l'esercizio 2021, le cui conclusioni riportano giudizio negativo per le quali motivazioni si riassumono nel punto seguente.

Rilievi del Collegio dei Revisori sul Rendiconto 2021:

- Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno la metà presenta valori deficitari e pertanto l'ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;

- il risultato di amministrazione al 31/12/2021 rispetto al disavanzo al 1/1/2021, evidenzia un peggioramento per complessive euro **7.530.022,16** derivante dalla gestione finanziaria di competenza dello stesso esercizio;

- l'Ente non assicura per l'anno 2021, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, così come dettagliati nel corpo della relazione.

- l'ente non ha attivato la cassa vincolata come previsto dall'art.195 del TUEL, per la quale, alla richiesta di chiarimenti in seno alla stesura della relazione sul rendiconto 2021,*(successivamente in riscontro alla nota istruttoria della Sezione di Controllo, prot.SC_SIC 4155 del 22-05-2024)* il responsabile di area finanziaria, non fornisce i chiarimenti richiesti, non consentendo allo scrivente organo la riconciliazione dei dati rilevati nel conto del tesoriere rispetto a quanto riportato in seno alla relazione sul rendiconto di gestione dell'esercizio 2020, in ordine alle somme utilizzate e non reintegrate, per complessive euro 6.260.695,91. E' stato rilevato come il modus operandi dell'ente, evidenzia da parte degli uffici finanziari l'urgente necessità di approfondimenti in merito alle tematiche dell'istituto della "cassa vincolata", dell'utilizzo e dell'applicazione ex art.195 del TUEL e dei principi contabili richiamati, con l'esigenza di porre in essere tutte le misure necessarie all'adozione della stessa con estrema sollecitudine.

- L'ente non ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria. L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2021 ammonta ad euro **18.660.623,81** e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5. Tali evidenze, per come riportato nella deliberazione n.1/2023 della Corte dei Conti, si pone in contrasto con la prescrizione della riduzione, fino all'azzeramento, a partire dall'esercizio 2023.

- l'ente non adotta, nell'esercizio 2021, le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

- la mancata rappresentazione in bilancio del Fondo pluriennale vincolato, determinando la violazione del principio di veridicità, tenuto conto che il fondo assolve alla funzione di garantire l'adempimento di obbligazioni "*legittimamente assunte e in origine dotate di piena copertura finanziaria*" (sent. n. 247/2017 della Corte Costituzionale) e che, pertanto, la non corretta iscrizione ha viziato il documento contabile della sua funzione essenziale di veicolo trasparente di rappresentazione degli equilibri pregiudicando, altresì, il suo carattere di bene pubblico come ripetutamente affermato dalla Consulta (sent. n. 184/2016).

- la non congruità del "Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità". Tale fondo, dalle verifiche effettuate in sede di stesura della richiamata relazione, in virtù dell'allegato n.10/C al Rendiconto, risulta essere sottostimato, in quanto, per i crediti *di dubbia e difficile esazione* non è stato effettuato il dovuto l'accantonamento.

- Il risultato di amministrazione al 31/12/2021 presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 3.416.500,00 non determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, per il quale principio

l'Ente omette di illustrare nella nota integrativa, i criteri di valutazione adottati, secondo il punto 9.11 del Dlgs 118/2011. Le indicazioni fornite, non contengono dettagliatamente gli elementi idonei a verificarne la corretta determinazione del rischio di soccombenza in relazione alla definizione del relativo accantonamento, nonché la fattispecie collegata ed i tempi delle procedure in corso. Tantoché, in relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, emerge, come evidenziato in seno al prospetto di cui alla nota del 01/03/2023 prot. n. 9754 del responsabile dell'Avvocatura dell'Ente, una differente stima della quota da accantonare pari ad euro 7.231.750,00.

- Mancato accantonamento di somme a titolo di fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate, aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013. In merito, non viene dato atto nella Relazione della Gestione nonché nella nota integrativa delle motivazioni in ordine al relativo mancato accantonamento.

- Mancato accantonamento nel risultato di amministrazione per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

- Relativamente ai debiti fuori bilancio da riconoscere, il Collegio rileva una sottostima dell'accantonamento al 31/12/2021 pari ad € 603.700,00 circa, sulla base delle attestazioni allegate alla nota Prot. N. 17776 del 18/04/2023 avente ad oggetto "Richiesta parere sulla proposta di delibera di approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2021".

- Mancato accantonamento di somme a titolo di Fondo Garanzia Debiti Commerciali, pur non essendo stato rispettato il termine di alla tempestività dei pagamenti dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014 e seppur, richiamando la deliberazione di GM n.139 del 03/05/2021, ne abbia calcolato l'ammontare per complessive € 1.645.639,68, incidendo negativamente sulla corretta rappresentazione del risultato di amministrazione in merito al disavanzo.

- L'Organo di revisione non è stato nelle condizioni di verificare il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici. In merito il Responsabile di settore dott. Gianpiero Bella, in sede di stesura della relativa relazione non fornisce i chiarimenti e la documentazione in merito.

- Mancato rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza previsto all'articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. In merito al mancato rispetto l'Ente non fornisce chiarimenti.

- Non veniva allegata la nota informativa al Rendiconto, ai sensi dell'art.6, comma 4, D.L. 195/2012 ed art.11, comma 6, lett. J) del D.Lgs 118/2011. L'ente riferisce che, non risulta trasmessa da parte degli Enti partecipati nessuna certificazione nonostante le richieste inoltrate da parte del Settore competente del Comune di Modica.

- Accertata e scarsa capacità di riscossione dei crediti da parte dell'Ente, nonché di attivazione delle misure, tra le quali, in particolare, il recupero dell'evasione tributaria e la riduzione delle spese correnti e necessaria attivazione di ogni idonea misura necessaria al potenziamento di queste attività al fine di rispettare i modi e i tempi previsti dal Piano di riequilibrio approvato.

- Rilievi in ordine alla composizione delle quote di disavanzo e dell'applicazione delle relative quote da ripianare delle singole componenti da applicare al bilancio di previsione, lesiva dei principi applicati di contabilità di cui all'allegato 4/2 del Dlgs 118/2011, per il quale ne compromette la stabilità finanziaria e gli equilibri in essere.

- Richiamo alla necessaria verifica di quanto rilevato circa la dubbia permanenza dei residui attivi, in particolar modo per quelli iscritti al Titolo I e al Titolo III costituiti in anni precedenti, i quali hanno presentato esigue riscossioni.

- Rilevato, In merito al macro-aggregato 103, un considerevole scostamento dell'ammontare delle spese 2021, rispetto al 2020, per l'acquisto di beni e servizi in contrordine a quanto disposto dalla misura n.7 del Piano di Riequilibrio rimodulato.

In ordine all'iter di approvazione del rendiconto di gestione 2021, in data 12.10.2023 con deliberazione n.105, la Giunta Comunale prende atto del parere non favorevole espresso dal Collegio dei Revisori sullo schema di Rendiconto per l'esercizio 2021 e della specifica disamina effettuata su ogni rilievo del Collegio con apposita relazione da parte del dirigente del II Settore dott.ssa Maria Di Martino, condividendone il merito.

In data 13-07-2023, lo scrivente organo ha provveduto ad inoltrare all'ente, nota di sollecito per l'avvio delle procedure atte all'approvazione del predetto Rendiconto, considerato i termini ampiamente scaduti anche per il rendiconto dell'esercizio 2022.

Con Deliberazione Consiliare del 10.01.2024 n.1, viene approvato il Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2021.

In data 15.07.2024 con deliberazione di Consiglio Comunale n.26 è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2022. Lo scrivente organo di controllo, con verbale n.77 del 18.06.2024, ha presentato la relativa Relazione al Rendiconto 2022, per la quale vengono di seguito riassunti le criticità rilevate:

Rilievi del Collegio dei Revisori sul Rendiconto 2022

- il mancato recupero delle quote di disavanzo ed il notevole peggioramento del risultato di amministrazione per ulteriori euro 36.450.400,92, il quale attesta il disavanzo per complessivi euro **117.621.832,62**.

Al fine della determinazione del sopra evidenziato peggioramento del risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, giova evidenziare che, nell'operazione di Riaccertamento dei residui alla data del 31.12.2022, giusta deliberazione di G.M n.200 del 22-12-2023, è stata eseguita una puntuale ricognizione dei residui attivi insussistenti, soprattutto relativamente agli esercizi precedenti con maggiore vetustà, al fine di procedere alla conseguente eliminazione, come da atti sopra menzionati, complessivamente per euro 23.573.025,28 (di cui euro 10.575.130,17 relativi ai titoli 1 e 3). Detta puntuale ricognizione e conseguente cancellazione ha contribuito ad una rappresentazione dei dati contabili dell'ente maggiormente in linea con i principi di veridicità e prudenza del risultato di amministrazione, seppur per l'esercizio 2022 ne riflette il risultato negativo in termini di peggioramento del disavanzo.

- Nel corso della gestione dell'esercizio 2022, è stata evidenziata la permanenza di un ammontare elevato di residui passivi derivanti da annualità pregresse, nonostante l'Ente, in termini di liquidità, abbia beneficiato del Fondo di rotazione in quanto versava nello stato di riequilibrio pluriennale, per complessive euro 16.000.000,00 e per la quale, per sua natura di anticipazione finanziaria erogata, al fine di fronteggiare la mancanza di disponibilità finanziaria, avrebbe dovuto contribuire al risanamento finanziario attraverso la riduzione dei debiti pregressi in capo all'ente e la conseguenziale riduzione della massa dei residui passivi.

- Mancata restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato per complessive euro **2.616.614,06**, seppur ha provveduto alla iscrizione del residuo passivo per importo corrispondente all'anticipazione inestinta.

- Mancata adozione di misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

rilevando che, nonostante l'Ente, nell'esercizio considerato, come sopra esposto, è stato beneficiario per complessive euro 16.000.000,00 da Fondo di rotazione, ai sensi all'art. 104/2020 art.53 comma 3, si è assistito ad un netto peggioramento dell'indice annuale di ritardo dei pagamenti, che passa da 180,77 giorni dell'esercizio 2021 a 219 giorni nel 2022.

- In ordine all'accantonamento del fondo rischi contenzioso, presente nel risultato di amministrazione per euro 5.864.689,66, richiamando la relazione redatta dall'ufficio legale, è stata fornita una classificazione ai sensi dei principi contabili, al fine di addivenire ad una corretta verifica della congruità dell'accantonamento, a fronte di un totale ammontare del contenzioso al 31-12-2022, per complessive euro 53.337.864,31 la somma accantonata risultava esposta per euro 5.864.689,66. Si è ritenuto opportuno richiamare in merito al presente punto trattato, l'evoluzione del contenzioso in essere a carico dell'ente al 31-12-2023, per il quale, a fronte dei lavori di redazione della seconda relazione sul monitoraggio dello stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, lo scrivente organo di controllo acquisisce, con nota PEC del 25.01.2024, il registro del contenzioso e pignoramenti in essere alla data considerata per un ammontare complessivo pari ad euro 34.508.481,05, corredato dalla conseguenziale stima dell'ammontare dell'accantonamento pari ad euro 5.915.929,00. In merito alla suddetta nota dell'Ufficio Legale, a fronte dell'elenco del contenzioso fornito dal responsabile dell'avvocatura dell'ente, unitamente alla percentuale di soccombenza evidenziata, nonché il relativo accantonamento riportato, lo scrivente organo di controllo, con nota PEC del 29.01.2024, richiedeva all'ufficio dell'avvocatura una "puntuale" ed "esaustiva" relazione circa la valutazione e la specificità in termini di soccombenza, in special modo, per le controversie di elevato valore per le quali la tipologia di rischio è remota ed il relativo accantonamento pari a zero, ai fini di valutarne la potenziale congruità in ordine alla dubbia prudenzialità dello stesso dato dal rapporto tra l'ammontare del totale contenzioso in essere pari ad euro 34.508.481,05 ed alla relativa stima dell'accantonamento per complessive euro 5.915.929,00. A riscontro della suddetta nota, il responsabile dell'ufficio dell'avvocatura, con PEC del 30.01.2024, trasmette nota prot. n.26/U.L. del 25.01.2024 avente ad oggetto "Relazione su contenzioso e passività potenziali – aggiornamento al 31.12.2023" nella quale ribadiva le informazioni, le valutazioni e le stime del contenzioso in essere, già inviato in precedenza.

Alla luce delle attestazioni, le relazioni, la documentazione e le informazioni acquisite dal Collegio al fine della valutazione della congruità dell'accantonamento in oggetto e per quanto di propria competenza, lo scrivente organo di controllo riteneva di dubbia prudenzialità, l'adozione da parte dell'Ufficio Legale della stima di soccombenza data dal rapporto tra il totale del contenzioso in essere e la relativa percentuale di soccombenza stimata.

- Il rilevante scostamento del macro-aggregato 103, dell'ammontare delle spese 2022, rispetto al 2021, per l'acquisto di beni e servizi in contrordine a quanto disposto dalla misura n.7 del Piano di Riequilibrio rimodulato.

- Il rendiconto 2022 si chiude con un numero di indici di deficitarietà sfiorati pari a 4 su 8, segnatamente si fornisce la seguente rappresentazione:

- *indicatore 2.8.* (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22% (Valore riscontrato 10,44%);
- *indicatore 3.2* (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0 (Valore riscontrato 18,08)
- *indicatore 12.4* (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20% (Valore riscontrato 11,05%);

- *indicatore concernente la effettiva capacità di riscossione* (riferito al totale delle entrate) minore del 47% (Valore riscontrato 36,28%);

Il parametro 2.8 è il risultato della bassa percentuale di riscossione delle entrate. In merito è evidente che tale scarsa capacità di riscossione discende da fattori non occasionali e temporanei ma aventi carattere strutturale che solo nel lungo periodo, adottando un modello organizzativo di gestionale diverso, potrebbero essere superati.

L'indicatore 3.2 relativo all'anticipazione non restituita, denota l'incapacità dell'ente di far fronte alle proprie obbligazioni senza ricorrere a fonti esterne. Nel caso di specie, l'utilizzo sistematico dell'anticipazione viene a contrastare con l'obiettivo del piano di riequilibrio di ridurre l'utilizzo fino all'azzeramento.

I valori riscontrati per l'indicatore 12.4 sono il riflesso dell'ammontare del disavanzo di amministrazione registrato negli anni ed applicato al bilancio che esorbita le ordinarie capacità di bilancio e richiede mezzi ulteriori, extra ordinem.

Ai fini di una valutazione completa della situazione dell'ente è stato necessario tenere conto anche dei valori riscontrati relativamente agli altri parametri:

indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48% (**Valore riscontrato 40,10%**). L'indicatore n. 1.1 mostra un elevato grado di rigidità della spesa, destinato ad incrementarsi per gli ulteriori oneri finanziari scaturenti dalla anticipazione di liquidità contratta nell'anno 2022.

Indicatori 13.1, 13.2 e 13.3. Per i parametri di deficitarietà afferenti ai debiti fuori bilancio riconosciuti ed in corso di riconoscimento, i dati vanno letti alla luce dei dati in essere alla data della redazione della relazione sul rendiconto 2022, di cui l'ente ha provveduto a decorrere dall'esercizio 2023. Le risultanze della predetta ricognizione portarono ad affermare senza dubbi che la sofferenza prospettica dei due parametri (13.1-13.2) non è frutto di eventi occasionali e circostanziati. A conforto di tale tesi sono da considerare:

Debiti fuori bilancio da riconoscere al 31.12.2022 per euro **8.632.696,96**; Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati in data successiva al 31.12.2022 per euro 1.485.238,96 e Debiti fuori bilancio segnalati in attesa di riconoscimento per euro **9.998.312,37**;

- Dall'analisi dell'indicatore dell'effettiva capacità di riscossione, in ordine alla situazione finanziaria dell'ente e della documentazione agli atti, sono state individuate una serie di cause che hanno condotto alla grave crisi finanziaria. Esse possono essere sintetizzate nelle seguenti:

- Dall'analisi della capacità di riscossione, si è posto l'accento sui risultati riscontrati nel corso dell'ultimo triennio relativamente al parametro di deficitarietà 2.8. (incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente). Tale parametro, come di seguito riportato, risulta sistematicamente sfiorato:

2020	2021	2022
12,75 %	15,38 %	10,44 %

- La gestione inefficiente degli incassi si traduce nella crescita esponenziale del FCDE allocato nei rendiconti e nei bilanci degli ultimi anni:

2020	2021	2022
90.744.558,08	110.269.384,51	119.600.895,45

fattore che riduce gli spazi di bilancio dell'ente sia per la copertura del disavanzo di amministrazione che ne deriva, sia per l'importo da allocare in bilancio a titolo di fondo svalutazione crediti. Si è osservata la crescita esponenziale del FCDE che è sintomatica di un modello organizzativo di gestione della riscossione delle entrate proprie non rispondente ad obiettivi di efficienza ed efficacia della azione amministrativa. Tale criticità già messa in evidenza nei pareri precedenti persiste anche negli esercizi successivi. E' evidente che a tale andamento crescente corrisponde una pari dinamica nella riduzione degli spazi di bilancio totalmente assorbiti dall'allocazione del fondo svalutazione crediti e dalla copertura del disavanzo conseguente.

- Dall'analisi sull'andamento della cassa è emerso la seguente evoluzione dei saldi:

2020	2021	2022
372.783,08	188.196,76	188.196,76

Nella materia di che trattasi, l'Ordinamento pone inderogabili principi generali in base ai quali sussiste:

- la necessità di rispettare la disciplina vincolistica anche per cassa;
- la necessità di predisporre un sistema contabile idoneo a rilevare i vincoli;
- la necessità di registrare l'obbligo giuridico - contabile di ricostituzione del vincolo nel caso di rilevazione di uno squilibrio di cassa, in termini di incapienza rispetto ai fondi vincolati per cassa, per i suoi riflessi sul risultato di amministrazione.

In particolare, quanto all'impiego per cassa delle entrate ai sensi dell'art. 195 del TUEL, giova evidenziare i rilievi e le considerazioni mosse in seno alle verifiche ed alle relazioni dello scrivente organo, circa il mancato utilizzo dell'istituto della cassa vincolata. In merito si è sottolineato la necessità di una ricostruzione della cassa vincolata senza la quale i saldi evidenziati risultano poco significativi.

I dati sopra riportati vanno letti anche alla luce delle anticipazioni di liquidità contratte in modo sistematico dall'ente. In merito l'ente ha ottenuto nel 2013, ai sensi del DI 35/2013 e 102/2013 un'anticipazione di liquidità di euro 54.408.275,79, nel 2020, ai sensi del DI 34/2020 un'anticipazione di liquidità di euro 43.914.007,63 dalla Cassa depositi e prestiti, e per finire nell'anno 2022 è stata concesso un'ulteriore anticipazione di liquidità quale Fondo di Rotazione D.L. 104/2020 art.53, c.3, per euro 16.000.000,00, da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili. Il ricorso sistematico a tale strumento ha portato alla perdurante sofferenza di liquidità non più come frutto di un mero disallineamento temporale fra incassi e pagamenti quanto, piuttosto, come la patologica manifestazione finanziaria di reiterati ed evidenti squilibri, nella gestione di competenza, tra le risorse in entrata, che l'ente può effettivamente realizzare, e le spese che si è impegnato a sostenere.

Solo il ricorso a tale forma di finanziamento ha garantito l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili evitando il blocco dell'attività essenziali dell'ente, anche se ha finito per nascondere i gravi e strutturali squilibri finanziari che seppur evidenziatosi nei documenti contabili non si sono appalesati in termini di liquidità.

Risulta evidente che i risultati negativi registrati hanno assunto carattere strutturale e si sono consolidati portando alla conclusione di una analisi di gestione sofferente dei seguenti fattori:

- Rigidità della spesa corrente e per rimborso prestiti;
- Disavanzo di amministrazione da applicare al bilancio;
- Sostenibilità del disavanzo di amministrazione;

- Capacità di riscossione delle entrate proprie;
- Contenzioso in essere;
- Debiti fuori bilancio;
- Anticipazione di tesoreria

evidenziando gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio strutturale.

Alla presenza di tale scenario, l'organo di revisione ha valutato non sufficienti le leve a disposizione dell'ente per garantire una equilibrata gestione economica e finanziaria, fedele alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del Tuel, approvata con deliberazione n.1 del 10.01.2023.

- In ordine ai fitti attivi e canoni patrimoniali, si è rilevato una notevole incongruenza circa l'effettivo ammontare dei proventi derivanti dai fitti attivi e dei canoni patrimoniale in capo all'Ente. Inoltre, se ne traggono ulteriori criticità circa l'incongruenza non solo delle suddette somme ma anche degli immobili dati in locazione e/o in concessione. Pertanto, si invitava l'Ente, congiuntamente agli Uffici preposti, ad avviare con estrema urgenza, una ricognizione puntuale degli immobili che sono oggetto di locazione e /o concessione di uso a terzi a qualsiasi titolo, verificarne l'esistenza, nonché, la congruenza con i dati contrattuali registrati ufficialmente e provvedere al riallineamento degli importi oggetto di iscrizione nelle poste di bilancio. Inoltre si osservava e si rilevava la necessità di ricorrere al recupero coattivo delle somme scadute e non riscosse alla data dei relativi contratti in essere, valutandone, secondo i requisiti normativi, l'esigenza di recedere ai suddetti relativi contratti con la parte inadempiente.

Analisi dell'evoluzione delle criticità che hanno condotto al mancato raggiungimento degli obiettivi di risanamento ed alla situazione finanziaria di riferimento

Premesso che,

- il Collegio dei Revisori, con i verbali:

- n.24 del 14-07-2023;
- n.50 del 14-02-2024;
- n.87 del 18-07-2024;

ha dato seguito alla redazione delle relazioni semestrali sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e sugli obiettivi intermedi, ai sensi dell'art.243 quater, comma 6, del D.Lgs 267/2000, rispettivamente per i periodi del 1° e 2° semestre 2023 e 1° semestre 2024, successivamente integrata con verbale n.89 del 23-07-2024.

Le Relazioni semestrali in oggetto, sono state integrate in ordine alla richiesta istruttoria della Sezione di Controllo della Corte dei Conti, di cui al prot.SC_SIC 4155 del 22-05-2024, con nota di riscontro del 18-06-2024 prot. n. c.d.c. 4762 del 19-06-2024.

- In data 24-09-2024, la Sezione di Controllo della Corte dei Conti, giusto prot. cdc. n. 7290, trasmette all'ente la deliberazione n.250/2024/PRSP del 09-09-2024, riscontrando problematiche di rilevante gravità con particolare riferimento alla situazione finanziaria al 31-12-2022, dalla quale a seguito delle informazioni aggiornate, acquisite ai fini del monitoraggio a tutto l'esercizio 2023, emergono passività da ripianare, non ulteriormente dilazionabili, pari ad euro **96.053.631,63**.
- Con nota PEC del 24-10-2024, assunta al protocollo dell'ente al n.54722 del 25-10-2024, lo scrivente Collegio sollecitava l'ente a provvedere alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio, secondo quanto disposto dal D.Lgs 118/2011, tenendo conto della deliberazione sopra citata nonché di provvedere contestualmente alla verifica:

- dell'andamento delle entrate tributarie ed extratributarie;
 - dell'andamento della gestione degli organismi partecipati su possibili squilibri economici;
 - alla ricognizione dell'eventuale sussistenza di ulteriori debiti fuori bilancio alla data considerata;
 - l'eventuale profilazione di variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione dell'ultimo rendiconto;
 - che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
 - del fondo cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data considerata;
 - del rispetto del contenimento della spesa del personale;
 - dell'eventuale esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di ulteriore disavanzo, di gestione o amministrazione, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- Con nota prot. n.58991 del 18-11-2024, la Responsabile del Servizio Finanziario, dott.ssa Maria Di Martino, presentava la **“Relazione sulla sostenibilità finanziaria e funzionale del comune di Modica”** avvenendo alla determinazione dell'impossibilità di recupero ai sensi dell'art.188 del D.Lgs. 267/2000, nonché attestando contestualmente che l'Ente non è in condizioni di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, ed inoltre, l'esistenza di crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non è possibile far validamente fronte con le modalità di cui all'artt. 193 e 194 del TUEL, per la presenza importante di DFB derivanti da sentenze esecutive, per la copertura di disavanzi di partecipate e di acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'art.191 del TUEL.
Contestualmente, conclude quale unica via percorribile, nel merito delle criticità rilevate, l'avvio della procedura di dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi degli artt. 244 e seguenti del TUEL.
- In data 20-11-2024, con nota PEC indirizzata all'Organo esecutivo, al Consiglio, al Segretario ed al Responsabile Finanziario dell'ente, lo scrivente Collegio, invitava l'Ente ad attivarsi senza indugio ad avviare le procedure di cui all'art.244 e seguenti e del D.Lgs 267/2000.

Dalle analisi condotte nel merito delle sopra citate relazioni, note, attestazioni e documentazione acquisita in atti, l'Organo di Revisione ha riscontrato, valutato e preso atto dell'evoluzione dello stato di fatto delle criticità che hanno condotto l'ente allo stato finanziario attuale alla data della presente relazione, dandone evidenza in dettaglio nei punti seguenti.

A. Evoluzione del risultato di amministrazione e ripiano del disavanzo

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, presenta un disavanzo di Euro **117.621.832,6** come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				188.196,76
RISCOSSIONI	(+)	30.904.916,88	84.607.138,95	115.512.055,83
PAGAMENTI	(-)	38.523.209,12	76.988.846,71	115.512.055,83
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			188.196,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			188.196,76
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	142.731.307,10	36.546.066,40	179.277.373,50
RESIDUI PASSIVI	(-)	29.558.747,92	32.239.410,02	61.798.157,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			208.471,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			186.304,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			117.272.636,94

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	
Risultato di amministrazione	117.272.636,94
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 (4)	119.600.895,45
Accantonamento residui perenti al 31/12/ (solo per regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	76.152.083,75
Fondo perdite società partecipate	4.019.586,00
Fondo contenzioso	5.864.689,66
Altri accantonamenti	28.945.537,98
Totale parte accantonata (B)	234.582.792,84
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	211.676,72
Vincoli derivanti da trasferimenti	100.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	311.676,72
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)	-117.621.832,62

Il risultato di amministrazione negli ultimi cinque anni (2018/2022) ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 40.870.748,95	€ 48.628.624,22	€ 104.518.682,22	€ 122.492.327,21	€ 117.272.636,94
di cui:					
Fondi accantonati	€ 58.206.906,87	€ 125.540.288,32	€ 178.007.978,56	€ 203.108.901,71	€ 234.582.792,84
Fondi vincolati	€ 535.324,93	€ -	€ 152.113,20	€ 554.857,20	€ 311.676,72
Fondi destinati ad investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	-17.871.482,85	-76.911.664,10	-73.641.409,54	-81.171.431,70	-117.621.832,62

Dalla rappresentazione sopra riportata, si assiste ad un netto peggioramento del disavanzo negli esercizi di riferimento, come rappresentato in dettaglio nei punti precedentemente trattati, in ordine alle motivazioni e alle

criticità rilevate, dalle quali, si evince un risultato negativo in netto contrasto con gli obiettivi di risanamento previsti dal piano di riequilibrio in essere.

Richiamata la deliberazione della Sezione di Controllo della Corte dei Conti n.250/2024, si rappresenta nel merito, la rideterminazione delle quote del disavanzo degli esercizi 2021 e 2022 con contestuale evidenza delle quote di disavanzo da ripianare.

Esercizio 2021

Nell'esercizio 2021 si assiste ad un peggioramento del disavanzo di gestione, rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare pari ad euro **7.530.022,16** ed il mancato ripiano delle quote da applicare all'esercizio per complessive euro **20.497.287,86**, per la quale se ne dà rappresentazione nella seguente tabella giusta rideterminazione della composizione delle componenti che compongono il disavanzo come da deliberazione della Corte.

COMPONENTI DISAVANZO AL 31.12.2021	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020 (a)	DISAVANZO 2021 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2021 (c) = (a) - (b)(3)	QUOTA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2021 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c)
Disavanzo riaccert. sraord. residui	10.381.338,08	10.381.338,08	0,00	6.551.379,00	6.551.379,00
Disavanzo da ripristino del FAL	44.144.705,29	44.144.705,29	0,00	11.017.672,00	11.017.672,00
Disavanzo da piano di riequilibrio	4.219.890,21	4.219.890,21	0,00	953.647,00	953.647,00
Disavanzo da applicazione metodo ordinario FCDE	13.843.806,54	13.843.806,54	0,00	922.920,44	922.920,44
maggior disavanzo esercizio 2019	1.051.669,42	1.051.669,42	0,00	1.051.669,42	1.051.669,42
maggior disavanzo esercizio 2021		7.530.022,16			
TOTALE	73.641.409,54	81.171.431,70	0,00	20.497.287,86	20.497.287,86

In analisi alla causa del peggioramento del risultato di amministrazione nell'esercizio 2021, che rileva un maggior disavanzo pari ad euro 7.530.022,16, si evidenzia che la variazione è attribuibile in via esclusiva allo squilibrio dell'entrate e delle spese correnti della gestione di competenza, da applicare interamente nel primo esercizio utile in ragione della tardiva applicazione del rendiconto di gestione in virtù del principio contabile 4/2 punto 9.2.28.

Esercizio 2022

Nell'esercizio 2022 si assiste nuovamente ad un notevole peggioramento del risultato di amministrazione rispetto all'esercizio precedente per ulteriori euro **36.450.400,96**. Dal disavanzo dell'esercizio 2021 pari ad euro 81.171.431,70 si passa ad un disavanzo per l'esercizio 2022 di complessivi euro 117.621.832,62.

Il mancato ripiano nell'esercizio 2022 delle quote degli esercizi precedenti è pari ad euro **32.087.670,46** di cui euro 20.497.287,86 per quote non ripianate nel 2021 derivanti dagli esercizi precedenti ed euro 11.590.382,60 per quote di competenza, ivi comprensivi dei 7.530.022,16 per nuovo disavanzo generato da competenza 2021 da applicare interamente nell'esercizio 2022 come sopra evidenziato.

Il suddetto maggior disavanzo generato nell'esercizio 2022, pari ad euro 36.450.400,92, è attribuibile alla gestione di competenza e pertanto, richiamato il principio contabile 4/2 punto 9.2.28, deve essere ripianato nel primo esercizio utile senza possibilità di dilazione.

La rappresentazione della composizione del disavanzo al 31.12.2022 ed il relativo ripiano delle quote da applicare, come rideterminazione della Corte dei Conti in seno alla deliberazione n.250/2024 viene rappresentato nel dettaglio della seguente tabella:

COMPONENTI DISAVANZO Al 31.12.2022	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/20201 (a)	DISAVANZO 2022 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2022 (c) = (a) - (b) ⁹¹	QUOTA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2022 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c)	QUOTA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI COMPETENZA DEL 2023 (d)	QUOTA DEL DISAVANZO COMPLESSIVA DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2023
Disavanzo riaccert. sraord. residui	10.381.338,08	10.381.338,08	0,00	8.735.172,00	8.735.172,00	2.183.793,00	10.918.965,00
Disavanzo da ripristino del FAL	44.144.705,29	44.144.705,29	0,00	11.017.672,00	11.017.672,00	3.150.994,31	14.168.666,31
Disavanzo da piano di riequilibrio	4.219.890,21	4.219.890,21	0,00	1.907.294,00	1.907.294,00	953.647,64	2.860.941,64
Disavanzo da applicazione metodo ordinario FCDE	13.843.806,54	13.843.806,54	0,00	1.845.840,88	1.845.840,88	1.845.840,88	3.691.681,76
maggior disavanzo esercizio 2019	1.051.669,42	1.051.669,42	0,00	1.051.669,42	1.051.669,42	0,00	1.051.669,42
maggior disavanzo esercizio 2021	7.530.022,16	7.530.022,16	0,00	7.530.022,16	7.530.022,16	0,00	7.530.022,16
maggior disavanzo esercizio 2022		36.450.400,92				36.450.400,92	36.450.400,92
TOTALE	81.171.431,70	117.621.832,62	0,00	32.087.670,46	32.087.670,46	44.584.676,75	76.672.347,21

Si dà atto che le quote di disavanzo da ripianare nel primo bilancio di previsione utile, seppur l'esercizio 2023 risulta già definito, ammontano a complessive euro **76.672.347,21**, di cui euro 32.087.670,46 quali quote non ripianate nell'esercizio ed euro 44.584.676,75 di competenza dell'esercizio 2023, ivi comprensivi dei 36.450.400,92 del maggior disavanzo di competenza derivante dalla gestione 2022 non ulteriormente dilazionabile per le motivazioni sopra riportate.

Le risultanze dell'analisi dell'evoluzione del maggior disavanzo evidenziato per gli esercizi 2021 e 2022 tengono conto della sopra richiamata deliberazione n.250/2024 della Corte dei Conti, in ordine alla rideterminazione delle quote che compongono il suddetto disavanzo, nonché alle relative quote di ripiano, per gli esercizi considerati, avendo rilevato nel merito delle deliberazioni dei Rendiconti di Gestione e rispettive deliberazioni di ripiano degli anni 2021 e 2022, le seguenti criticità:

- Peggioramento del disavanzo di amministrazione generale e reiterato mancato raggiungimento dell'obiettivo di risanamento previsto nel piano.
- Difformità delle regole contabili sulla composizione del disavanzo e sulle modalità di ripiano in ordine all'indebito ripiano del disavanzo da fondo anticipazione di liquidità nell'esercizio 2021 per euro 11.017.672,00, derivante dal contributo destinato al ripiano del disavanzo da FAL ed utilizzato per differenti finalità;
- alla rideterminazione della componente di disavanzo derivante da FAL nell'esercizio 2021 con imputazione quale componente del maggior disavanzo di esercizio.
- alla rideterminazione delle quote da ripianare negli esercizi successivi in conformità al principio contabile 4/2 punto 9.2.28 in conseguenza della mancata approvazione nei termini dei rendiconti e dei bilanci degli esercizi.

Della rideterminazione di cui ai punti trattati se ne rimette l'evidenza nel dettaglio della tabella seguente:

COMPONENTI del disavanzo al 31.12.2022	delibera di ripiano del Comune	Rideterminazione della Sezione	scostamento
Disavanzo riaccert. sraord. residui	10.381.338,08	10.381.338,08	0,00
Disavanzo da ripristino del FAL	33.127.033,29	44.144.705,29	11.017.672,00
Disavanzo da piano di riequilibrio	4.219.890,21	4.219.890,21	0,00
Disavanzo da applicazione metodo ordinario FCDE	13.843.806,54	13.843.806,54	0,00
maggior disavanzo esercizio 2019	1.051.669,42	1.051.669,42	0,00
<u>maggior disavanzo esercizio 2021</u>	0,00	7.530.022,16	7.530.022,16
<u>disavanzo da FAL dl 34/2010</u>	18.547.694,16	0,00	-18.547.694,16
maggior disavanzo esercizio 2022	36.450.400,92	36.450.400,92	0,00
TOTALE	117.621.832,62	117.621.832,62	0,00

Richiamata la deliberazione della Corte dei Conti n.250/2024, al punto oggetto di esame, la Sezione ridetermina l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, oggetto del risultato di amministrazione degli esercizi 2021 e 2022, rilevandone una sottostima attribuibile a residui attivi non ancora eliminati dall'ente che per loro natura essendo accertati per cassa continuano ad essere presenti nei residui attivi, che ha generato uno scostamento di euro **15.781.282,42** quale ulteriore componente di disavanzo da ripianare tempestivamente e non ulteriormente dilazionabile da aggiungere ai **76.672.347,21** sopra riportati.

Esercizio 2023

Dai dati pre-consuntivi acquisiti dal responsabile finanziario, alla data del 31.12.2023, si assiste ad un ulteriore aggravio della situazione finanziaria dell'ente, che evidenzia un potenziale risultato di amministrazione negativo pari ad euro **125.624.536,34**, generando ulteriore disavanzo stimato da ripianare e non dilazionabile pari ad ulteriori euro **8.002.703,72**, che andrà sommato ai valori sopra evidenziati.

A contribuire ulteriormente al peggioramento del risultato di amministrazione, è la presenza dei debiti fuori bilancio emersi come da ultima ricognizione, per un ammontare pari ad euro 23.081.322,37, che generano un potenziale ulteriore disavanzo, al netto dell'accantonamento operato in sede di dati pre-consuntivi 2023, pari ad euro **10.114.073,20**.

Al fine di dare completa rappresentazione delle risultanze indicate in ordine alla situazione dei Debiti Fuori Bilancio sopra rappresentati, si rimanda all'esposizione del punto seguente.

B. Debiti fuori bilancio

Lo scrivente organo di controllo, nel corso dello svolgimento delle proprie verifiche, ha frequentemente esercitato un continuo monitoraggio, attraverso le attestazioni ricevute dai singoli responsabili di settore, circa l'insorgenza di nuovi debiti fuori bilancio successivi all'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Al fine di ripercorrere con maggiore chiarezza l'evoluzione dell'insorgenza dei debiti fuori bilancio, alla data della presente relazione, che hanno contribuito all'aggravio dello stato finanziario attuale, si espone di seguito lo stato cronologico delle fasi di monitoraggio in evidenza.

18-04-2023. Fase di redazione della Relazione al Rendiconto esercizio 2021

- Relativamente alla ricognizione effettuata in sede di relazione del rendiconto 2021, con nota prot. n.17776 del 18-04-2023, l'ente trasmette con le rispettive note di settore 4^a e 11^a prot. 38895 del 04-08-2022, settore 7^a del 03.08.2022, settore VIII nota del 28-07-2022 prot. 37874, le attestazioni di sussistenza di debiti fuori bilancio per un ammontare complessivo pari ad euro **759.168,90**.
- Con nota del 21.04.2023 il Collegio ha inoltrato a mezzo pec, a tutti i responsabili di settore, richiesta di attestazione di debiti fuori bilancio aggiornate alla data di formazione dello schema di rendiconto.
- In riscontro alla suddetta nota, in data 24-04-2023, i rispettivi responsabili di tutti i settori attestano che *"In ordine ai servizi rimessi alle proprie competenze non si rilevano debiti fuori bilancio afferenti il rendiconto 2021 e/o non si rilevano debiti fuori bilancio al 31-12-2021, salve ulteriori verifiche e ferme restando le posizioni in contenzioso non definite"*.
- In data 26-04-2023, il Collegio trasmette una nuova pec con la quale precisa che le attestazioni dei debiti fuori bilancio richiesti non sono da formulare alla data del 31-12-2021 ma alla data di formazione dello schema di rendiconto, ossia al 17-04-2023. Richiesta quest'ultima rimasta inevasa da parte degli uffici.
- Nel merito della ricognizione in oggetto, il Collegio rilevava la non congruità del rispettivo accantonamento al fondo per complessive euro 603.700,00.

15-01-2024. Fase di redazione della Relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano di Riequilibrio pluriennale – secondo semestre 2023.

Alla data del 31-12-2023, vengono acquisite dall'ente, con nota prot. n.2733 del 15-01-2024, le attestazioni dei rispettivi responsabili di settore citate nella suddetta nota, circa la sussistenza di debiti fuori bilancio extra piano per un ammontare di euro **12.612.590,11** come dettagliati in seno alle relative attestazioni, di cui

all'art.194 c.1, lett. a), per complessive € 9.802.511,51;

all'art.194, c.1, lett. e), per complessive € 2.810.078,60, così ripartiti:

- € 2.512.096,72 derivanti da debito verso la società partecipata Modica Multiservizi;
- € 247.981,88 derivanti dal Settore I "Affari Generali", da debiti per servizi sociali e scolastici dagli anni 2016, 2017 e 2023;
- € 50.000,00 derivanti da spesa per buoni pasto anno 2022.

18-06-2024. Fase di redazione della Relazione al Rendiconto per l'esercizio 2022.

Per maggiore chiarezza, è fatta evidenza che in seno al risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, l'ente accantona al fondo per passività potenziali derivanti da debiti fuori bilancio, la somma di euro 8.632.696,96 per i seguenti debiti fuori bilancio in essere al 31-12-2022:

- Euro 2.512.096,72 inerente la partecipata Modica Multiservizi S.r.l.
- Euro 6.120.600,24 per i debiti fuori bilancio giuste attestazioni dei responsabili di settore di cui alle note prot. 62774 del 19-12-2023 settore 1^, prot. 62473 del 19-12-2023 settore Avvocatura, n.2732 del 15-01-2024 settore 2^, prot. n.2403 del 12-01-2024 settore Affari Generali.

La differenza tra l'accantonamento per passività potenziali nel risultato di amministrazione del rendiconto 2022 e l'ammontare dei debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare alla data del 31-12-2023, come dettagliati al punto precedente, per complessive euro 3.929.893,15, è da attribuire alle procedure esecutive che al 31-12-2022 erano nello stato di sospensione ex art.243 bis, comma 4 del TUEL, definite con sentenze rese dal TAR Sicilia nel corso dell'esercizio 2023 come attestato dal responsabile di settore dell'avvocatura comunale con nota prot. n.62473 del 19-12-2023.

18.11.2024. Relazione sulla sostenibilità finanziaria del comune di Modica redatta dal responsabile del settore Finanziario.

Lo stato dei debiti fuori bilancio ricogniti in capo all'ente, come da ultima analisi ricondotta alla data della redazione della relazione da parte del responsabile finanziario sulla sostenibilità dell'ente al 31.10.2024, desunte dalle attestazioni ricevute, a seguito di apposita richiesta di sollecito di cui alla nota prot. n. 55697/2024 del 30.10.2024, i debiti fuori bilancio di nuova formazione extra piano, ammontano a complessive euro 23.081.322,37.

La composizione dello stato dei debiti fuori bilancio in essere, alla data del 31-10-2024, con la relativa indicazione dell'esercizio di provenienza per formazione, viene dettagliato nella seguente rappresentazione:

Settore di Provenienza	D.F.B. al 31.10.2024	Anno di provenienza		
		2018 e precedenti	2019-2022	2023-2024
MODICA MULTISERVIZI	2.512.096,72	2.512.096,72		
SETTORE II - SF	239.129,77	134.954,20	94.457,54	9.718,03
MANUTENZIONI	979.659,32		126.615,24	853.044,08
PM	937.029,85	935.282,09	1.747,76	
SERVIZI SOCIALI	197.300,36	197.300,36		
DFB DA CONTENZIOSO - Let. a)	18.200.043,81	15.442.507,79	2.680.140,75	77.395,27
ECOLOGIA	16.062,54		16.062,54	
TOT. DFB AL 31/10/2024	23.081.322,37	19.222.141,16	2.919.023,83	940.157,38

oltre
interessi
maturati
e
maturandi

Si evidenzia, l'origine dei debiti fuori bilancio sopra rappresentati sono riconducibili, principalmente, alla tipologia di cui alla lettera a) del citato art.194 del TUEL, mentre, gli esercizi di provenienza per la somma più consistente della massa debitoria è di derivazione antecedente all'esercizio 2018 e precedenti.

Dalle evidenze sopra esposte, se ne deduce che, le posizioni debitorie, emerse negli esercizi 2023 e 2024, oggetto di monitoraggio sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale vigente, siano frutto del vizio della quantificazione dei debiti presenti nella formazione del piano di riequilibrio pluriennale approvato con deliberazione n.1/2023 della Sezione Regionale della Corte dei Conti, che hanno generato passività occulte per le quali non è stata programmata la relativa copertura finanziaria.

C. Entrate e Riscossioni

Nel rappresentare l'evoluzione delle entrate correnti e delle riscossioni, sotto il profilo del mancato raggiungimento degli obiettivi previsti tra le misure del piano, si mettono in evidenza i risultati raggiunti sul fronte dell'arco temporale del quinquennio precedente, con i dati aggiornati alla data della relazione sulla sostenibilità finanziaria e funzionale predisposta dal responsabile finanziario di seguito riportati:

titolo 1	2020	2021	2022	2023	2024
piano	35.215.439,68	35.215.439,68	35.215.439,68	32.629.715,48	33.143.440,98
previsioni definitive	40.941.540,00	42.899.497,74	41.891.409,41	42.242.781,90	41.842.154,32
accertamento	36.476.384,13	37.028.893,04	35.619.926,03	35.253.216,09	37.771.170,51
riscossione	21.399.561,85	20.466.114,64	19.515.983,65	18.766.306,70	13.945.084,55
% riscossione	58,67%	55,27%	54,79%	53,23%	36,92%

titolo 2	2020	2021	2022	2023	2024
piano	5.629.191,42	5.259.191,42	4.729.191,42	4.729.191,42	4.729.191,42
previsioni definitive	22.052.449,70	39.380.864,98	26.735.604,72	28.012.333,77	29.405.089,56
accertamento	13.605.676,03	38.139.297,60	14.219.010,96	11.848.769,99	9.657.156,82
riscossione	9.960.549,05	18.566.409,69	4.531.979,55	6.703.938,73	5.659.433,47
% riscossione	73,21%	48,68%	31,87%	56,58%	58,60%

titolo 3	2020	2021	2022	2023	2024
piano	9.460.544,26	9.394.418,81	9.507.833,07	9.551.958,47	8.101.854,16
previsioni definitive	14.882.888,09	14.832.306,97	14.321.767,37	14.331.767,37	14.471.767,37
accertamento	7.817.509,66	8.968.511,35	8.365.352,38	8.897.098,92	6.102.110,34
riscossione	1.964.716,91	3.192.788,54	3.403.777,89	2.272.628,56	1.888.211,93
% riscossione	25,13%	35,60%	40,69%	25,54%	30,94%
totale accertamenti	57.899.569,82	84.136.701,99	58.204.289,37	55.999.085,00	53.530.437,67

Dalla rappresentazione dei dati sopra esposti, appare da subito evidente come le previsioni di bilancio siano nettamente superiori agli accertamenti di competenza per tutte gli esercizi in analisi, previsioni che, contestualmente, si discostano da quelle previste dal piano di riequilibrio approvato.

Sotto l'aspetto della riscossione, dalle risultanze emerse dai dati contabili relativi alla situazione di cassa dell'Ente, resta una cronica sofferenza dei risultati di cassa registrati, da attribuire ad una bassa capacità di riscossione, con particolare riferimento, alle entrate tributarie ed extratributarie che hanno registrato, rispetto agli esercizi precedenti, un trend incisivamente basso rispetto agli obiettivi da perseguire nel Piano, per i quali, se ne dà rappresentazione nella seguente tabella con i dati aggiornati al 31.12.2024, comprensivi dalle riscossioni in conto residui;

TRIBUTO LOCALE	ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023				ANNO 2024			
	ACC.	RISCOSSIONE A COMPETENZA	ACC.	RISCOSSIONE A COMPETENZA	ACC.	RISCOSSIONE A COMPETENZA	RISCOSSIONE A RESIDUI	TOTALE RISCOSSIONE	ACC.	RISCOSSIONE A COMPETENZA	RISCOSSIONE A RESIDUI	TOTALE RISCOSSIONE
IMU	13.398.142,41	9.147.405,46	9.616.641,60	9.319.277,12	11.338.917,43	10.917.449,96	1.200.805,59	12.118.255,55	12.293.727,77	9.642.355,83	1.003.089,38	10.645.445,21
TARI	12821709,39	4823751,1	13.371.507,43	3.609.532,36	13.035.272,97	4.274.494,55	3.480.478,83	7.754.973,38	13.999.144,14	6.514.359,20	4.090.291,12	10.604.650,32
ADDITIONALE IRPEF	3.226.002,79	2.553.923,27	3.415.877,97	2.633.821,60	3.506.002,79	3.206.977,94	782.056,37	3.989.034,31	4.400.000,00	4.109.744,73	393.454,04	4.503.198,77
COSAP					240.425,51	233.925,51	1.400,00	235.325,51	235.296,94	227.399,87	6.500,00	233.899,87
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'												
CANONI IMPIANTI PUBBLICITARI	339.758,66	130.574,42	20.815,25	20.815,25	94.941,52	77.941,52	1.000,00	78.941,52	126.719,18	110.419,18	17.813,84	128.233,02
DIRITTI SU PUBBLICHE AFFISSIONI												
IMPOSTA DI SOGGIORNO	177.609,00	151.709,00	242.019,50	199.793,00	435.384,25	367.384,25	44.743,50	412.127,75	511.610,00	502.610,00	68.000,00	570.610,00
TRASPORTI FUNEBRI	15.526,00	15.526,00	16.739,00	15.439,00	8.716,00	15.788,00	1.300,00	17.088,00	15.008,00	14.976,00		14.976,00
TASI anni progressi	1.463.368,85	0	466.031,87	0	0		156.828,46	156.828,46	229.733,44	9.935,00	66.019,74	75.954,74

A soffrire maggiormente, in termini di riscossioni, sono le entrate tributarie relative all'IMU per l'esercizio 2021 ed alla TARI per tutti gli esercizi considerati, con un grado di riscossione medio del 30% ed in alcuni esercizi anche inferiore.

La situazione non migliora sul fronte delle entrate extratributarie, per la quali, le percentuali di riscossione si assestano a livelli lontani da quelle rappresentate dalle previsioni del piano di riequilibrio.

Ulteriore elemento disatteso quale obiettivo determinante del risanamento, rappresentato tra le misure portanti del piano di riequilibrio, è stato il rafforzamento dell'**attività di contrasto all'evasione tributaria**, per la quale, a fine di darne contezza degli importi in previsione, se ne rappresenta di seguito i dati esposti, come da proiezione da parte dell'Ente, in sede di ultima rimodulazione del piano approvato giusta deliberazione n.1/2023/PRSP:

Previsioni da proiezione Piano di Riequilibrio. (tab.17 Deliberazione n.1/2023/PRSP)

Entrata	Importi da recuperare	Percentuali di recupero in 24 mesi		Percentuali di emersione del sommerso		attività di recupero presunta dei prossimi 24 mesi
TARI	38.925.459,43	38%	14.791.674,58	20%	7.785.091,89	22.576.766,47
IMU	18.516.490,33		7.036.266,33	15%	2.777.473,55	9.813.739,87
canoni idrici	18.575.932,75	52%	9.659.485,03	35%	6.501.576,46	16.161.061,49
COSAP	5.801.824,15	38%	2.204.693,18	20%	1.160.364,83	3.365.058,01
Imposta di soggiorno	2.314.100,00	75%	1.735.575,00	50%	1.157.050,00	2.892.625,00
TOTALI	84.133.806,66		35.427,694512		19.381.556,73	54.809.250,84

I dati della proiezione esposta, si pongono in netto contratto con i risultati rilevati dalla contabilità dell'ente nel corso del periodo considerato, per la quale se ne rappresenta quanto di seguito:

	Accertamenti	Incassi	% Scostamento
IMU	1.182.885,45	557.763,24	
ICI		42.566,02	
TARI			
TARSU		191.788,64	
TASI	229.733,44	75.954,74	
Canone Idrico			
C.U.P.			
Imposta soggiorno		68.000,00	
Totali	1.412.618,89	936.072,64	

Sotto il profilo della realizzazione delle previsioni di introito, relativamente al recupero dell'evasione, come dai prospetti in evidenza al presente punto, insistono risultati pressoché nulli per la maggior parte dei tributi o di poca rilevanza per altri. Risultato derivante da un operato di recupero coattivo di fatto inesistente nel corso degli esercizi in analisi.

La situazione di stallo sul recupero dell'evasione, contava di essere ravveduta dalla tempistica di operatività data dall'avvio dell'attività di recupero svolta a carico del nuovo concessionario di riscossione CRESET S.p.A., la quale, in data 20.06.2024, dalle informazioni acquisite, ne risultava il pieno funzionamento a regime.

Dalle relazioni acquisite dall'Ente da parte della società affidataria della riscossione, nel merito dello stato di avanzamento dell'operatività (l'ultima quella dell'08.11.2024 prot. n. 57178), si è rilevato un risultato nettamente disatteso rispetto alle stime ottimistiche rappresentate nelle stesse relazioni dalla CRESET S.p.A. Nello specifico, gli incassi dei tributi e degli accertamenti, rappresentata nella tabella sopra esposta, relativi al recupero dell'evasione ad oggi ottenuta da parte dall'Ente, registrano somme accertate per complessive euro 1.412.618,89 ed euro 936.072,64 di somme incassate.

D. Spese correnti

Conformemente agli obblighi derivanti dall'adesione alle misure rappresentate dalla procedura di riequilibrio, nel corso degli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024, l'Ente aveva promosso in tal senso, una previsione di spesa per la quali, dalle analisi delle evidenze che di seguito vengono esposte, risultano essere state pienamente disattese ed in netto contrasto con la Misura n.7 presente tra gli obiettivi del Piano:

Analisi della spesa per macro-aggregati

SPESA	2021	2021	2022	2022	2023 Pre Cons.	2023	2024 Pre Cons.	2024
	Impegni	Previsioni da Piano	Impegni	Previsioni da Piano	Impegni	Previsioni da Piano	Impegni	Previsioni da Piano
SPESA PERSONALE	10.406.560,89	11.600.000,00	9.590.903,08	11.100.000,00	9.651.718,92	8.600.000,00	9.629.138,20	7.600.000,00
102 IRAP	609.151,90	715.000,00	515.760,04	685.000,00	516.141,85	525.000,00	513.750,00	465.000,00
103 ACQUISTO BENI E SERVIZI	32.104.495,68	23.750.000,00	35.328.683,94	23.750.000,00	34.826.218,58	23.750.000,00	34.387.338,42	23.750.000,00
104 TRASFERIMENTI	5.438.243,54	4.100.000,00	2.240.737,16	4.100.000,00	4.350.261,75	4.100.000,00	6.569.891,61	4.100.000,00
INTERESSI								
107 PASSIVI	3.218.988,11	3.000.000,00	2.583.045,39	3.000.000,00	2.197.599,47	3.000.000,00	2.744.708,13	3.000.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate								
109			1.187,06		313,70		1.134,00	
ALTRE SPESE CORRENTI	1.750.506,05	800.000,00	4.790.674,60	800.000,00	3.771.175,06	800.000,00	3.443.189,17	800.000,00

Dall'analisi della spesa per macro-aggregati, come sopra rappresentato, si evidenzia una costante cronicità dell'aumento della voce di spesa negli esercizi interessati. Gli scostamenti maggiormente significativi si rilevano nella voce "Acquisti beni e servizi" del macro-aggregato 103 e della macro-aggregato 110 alla voce "Altre spese correnti".

In ordine al macro-aggregato 103, per il periodo considerato si assiste, dall'esercizio 2021 (*oggetto di analisi in seno alla nota istruttoria n.4155 del 22/05/2024*), ad uno scostamento pari ad € **8.354.495,00** rispetto alle previsioni da piano.

Lo scostamento è nettamente peggiorativo per gli esercizi 2022, 2023, rispettivamente pari ad €. **11.578.683,00** ed €. **11.076.218,00**;

In riferimento agli scostamenti di carattere più rilevante, evidenziati per l'esercizio 2022 rispetto al 2021, come riferito dallo scrivente Collegio alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti nella nota di riscontro all'istruttoria, prot. SC_SIC_4155 del 22.05.2024, unitamente agli allegati trasmessi, si riferisce che:

- € 3.224.188,26 per il macro-aggregato 103, sono da imputare all'incremento di spesa per utenze elettriche e alle iniziative destinate allo sviluppo produttivo destinate alle aziende del territorio modicano, come da delibera di G.M. n. 95 del 29.3.2022 e determina n. 1578 del 27.04.2022;
- € 3.040.168,55 per il macro-aggregato 110 sono da imputare all'incremento di spesa per copertura di accordi transattivi approvati all'Ente nell'anno 2022, rispetto al 2021, somme non incluse nel PRFP, e per le quali non è stato adottato alcun atto amministrativo di riconoscimento di "debito fuori bilancio".

Ancorché rilevante è la previsione di scostamento per l'esercizio 2024, per la quale a fronte di una previsione da piano per l'intero anno, di euro 23.750.000,00, alla data del 31.12.2024 le risultanze contabili dell'Ente rappresentano impegni per complessive euro €34.387.338,42, avendo sfiorato nettamente la previsione di spesa annuale da piano.

In merito alle previsioni della *spesa del personale*, rispetto agli obiettivi del Piano, dall'esercizio 2023, se ne registra un lieve aumento in netta controtendenza, nella quale, se ne prevedeva una costante riduzione per gli esercizi in analisi, generando, nel solo anno 2023, uno scostamento negativo pari ad euro 1.051.718,92 che aumenta nell'esercizio 2024 ad euro 2.029.138,20. Pertanto, l'obiettivo previsionale del Piano, di contrazione della spesa del personale, pari ad euro 500.000,00 fino all'esercizio 2022 e di 1.000.000,00 dall'esercizio 2023, è palese sia stato pienamente disatteso, non avendo registrato l'ente alcuna azione di contrazione in tal senso.

Al fine di rappresentarne alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti, il dettaglio dell'analisi dell'incidenza dei singoli capitoli di spesa per i macroaggregati 103 e 110 sopra esaminati e di maggiore incisività, lo scrivente Collegio ha provveduto, in seno alla terza relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio pluriennale al 30.06.2024, a trasmettere l'allegato n.1, rappresentativo dello scostamento delle singole voci di spesa, dall'esercizio 2021 al 2024 con l'esercizio precedente.

Il Collegio, nel rappresentare complessivamente l'evoluzione dell'incidenza fra le Entrate e Spese correnti, che hanno contribuito allo squilibrio finanziario dell'Ente, fornisce nella tabella che segue i risultati evidenziati:

ENTRATE	2021		2022		2023 PRE CONSUNTIVO				2024 PRE CONSUNTIVO			
	ACC	RISC/PAG IN COMP.	ACC	RISC/PAG IN COMP.	ACC	RISC/PAG IN COMP.	RISC/PAG IN C/ RESIDUI.	RISC. TOTALI	ACC	RISC/PAG IN COMP.	RISC/PAG IN C/ RESIDUI.	RISC. TOTALI
ENTRATE TIT. I	37.028.893,04	20.466.114,64	35.619.926,03	19.515.983,65	35.158.786,90	18.766.306,70	5.664.912,75	24.431.219,45	38.251.647,40	20.779.004,76	5.620.854,28	26.399.859,04
ENTRATE TIT. II	38.139.297,60	18.566.409,69	14.219.010,96	4.531.979,55	12.100.483,20	6.703.938,73	1.576.126,27	8.280.065,00	14.907.107,11	11.329.536,29	1.977.878,96	13.307.415,25
ENTRATE TIT. III	8.968.511,35	3.192.788,54	8.365.352,38	3.403.777,89	7.592.213,77	2.272.628,56	2.585.564,62	4.858.193,18	2.821.234,39	2.358.234,19	2.639.226,88	4.997.461,07
ENTRATE CORRENTI	84.136.701,99	42.225.312,87	58.204.289,37	27.451.741,09	54.851.483,87	27.742.873,99	9.826.603,64	37.569.477,63	55.979.988,90	34.466.775,24	10.237.960,12	44.704.735,36
SPESA CORRENTE	53.529.946,17	33.076.274,76	55.050.991,27	35.876.328,67	55.313.429,33	33.525.016,21	17.138.015,94	50.663.032,15	57.289.149,53	26.602.708,20	14.699.998,16	41.302.706,36
VARIAZIONE ASSOLUTA	30.606.755,82	9.149.038,11	3.153.298,10	-8.424.587,58	-461.945,46	-5.782.142,22	-7.311.412,30	-13.093.554,52	-1.309.160,63	7.864.067,04	-4.462.038,04	3.402.029,00
VARIAZIONE %	63,62%	78,33%	94,58%	130,69%	100,84%	120,84%	174,40%	134,85%	102,34%	77,18%	143,58%	92,39%

E. Gestione della Cassa

La mancata determinazione della cassa vincolata, ha rappresentato una seria criticità in grado di incidere negativamente sulla corretta determinazione della reale disponibilità finanziaria dell'Ente e sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'irregolarità sopra rilevata in più occasioni, comporta la non corretta rappresentazione del fondo di cassa nel conto presentato dalla tesoreria dell'Ente.

La situazione di cassa dell'Ente, dal 2021 al 30.09.2024 (data ultima verifica di cassa giusto verbale n.97 del 18.10.2024), evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA (evoluzione)				
	2021	2022	2023	30.09.2024
Disponibilità	188.196,76	188.196,76	188.196,76	174.132,60
Anticipazioni	18.660.623,81	23.359.109,09	26.781.544,68	23.763.447,87
Ant. Non restituita al 31.12	18.660.623,81	2.616.614,06	17.319.548,72	20.814.771,15
Fondo di Rotazione (art.243-ter)	-	16.000.000,00	-	-

Dai dati sopra esposti, si rileva un costante ricorso all'anticipazione di tesoreria, con un trend peggiorativo rispetto agli esercizi precedenti. L'anticipazione da rimborsare alla data del 31.12.2023 risulta essere pari ad euro **17.319.548,72**, dato ulteriormente aggravato dalle risultanze emerse dalla relazione del responsabile finanziario sulla sostenibilità finanziaria dell'ente, al 31.10.2024, dalla quale si evince l'utilizzo massimo dell'anticipazione accordata ai sensi dell'art.222 comma 1 del TUEL e s.m.i. pari ad euro 24.251.786,00.

La sofferenza di cassa, per la quale incide notevolmente il ricorso all'anticipazione, è particolarmente influenzata, in parte, dalla bassa incidenza della riscossione al di sotto delle previsioni da piano di riequilibrio e, in parte, dal blocco dei trasferimenti nazionali e regionali, causato dalla mancata approvazione degli strumenti finanziari degli esercizi 2023 e 2024.

F. Stato del Contenzioso

Dalla relazione sulla sostenibilità finanziaria dell'Ente del 18.11.2024, redatta dal responsabile finanziario, si acquisisce che, con nota n.33456 del 25.06.2024 e successivo sollecito del 30.10.2024 prot. n.55697/2024, viene richiesto all'ufficio legale un aggiornamento sullo stato del contenzioso e dei relativi accantonamenti, al fine di valutarne, con maggiore margine di attendibilità, l'impatto sulla determinazione degli equilibri finanziari dell'Ente allo stato di fatto.

Alla data della presente relazione, non si è a conoscenza di riscontro alle predette note di sollecito da parte dell'ufficio legale che, pertanto, rimangono inevase e senza giustificata motivazione.

Pertanto, in merito allo stato del contenzioso incombente in capo all'ente, si espone la seguente situazione data dalle informazioni acquisite come da ultima ricognizione effettuata alla data del 30.06.2024, giusto prot. n.156/UL del 15.07.2024, da parte del responsabile dell'Ufficio Legale dott.ssa Miriam Dell'Ali.

Fatte salve le predette informazioni, si espone di seguito l'evoluzione dell'ammontare del contenzioso, ricognito nell'ultimo triennio, con la relativa quantificazione del Fondo contenzioso accantonato:

	2022	2023	30.06.2024
Ammontare contenzioso	€ 53.502.096,11	€ 44.951.998,14	€ 47.033.951,80
Fondo contenzioso accantonato	€ 5.864.689,66	€ 5.931.902,56	€ 3.887.857,16

Dalla rappresentazione esposta, si osserva, come in più occasioni rilevato da questo Collegio, la presenza di un elevato valore delle controversie esistenti in capo all'ente, ed una relativa stima della quota da accantonare al Fondo, sofferente dell'idonea prudenzialità data dall'attribuzione della qualificazione del rischio di soccombenza da parte dell'ufficio legale.

L'incapienza degli accantonamenti rispetto al rischio di soccombenza calcolato, viene registrato, già dall'esercizio 2021 e 2022 in sede di rendiconto della gestione, in violazione delle regole contabili ed ai criteri di programmazione ispirate alla prudenzialità negli stanziamenti di bilancio.

La conferma di quanto rilevato, trova evidenza nella massa passiva di debiti fuori bilancio extra piano da riconoscere, di cui all'art.194, comma 1, lett. a), originate da sentenza esecutive, che nel corso degli esiti delle ricognizioni, effettuate dallo scrivente organo di controllo in sede di approvazione dei rendiconti 2021, 2022 e delle relazioni semestrali sullo stato di attuazione del Piano di riequilibrio, hanno subito una notevole evoluzione incrementativa. In ultima analisi, dalla relazione del responsabile finanziario sulla sostenibilità finanziaria e funzionale dell'ente, come sopra rappresentato, i debiti fuori bilancio extra piano da contenzioso da riconoscere al 31.10.2024, sono pari ad euro **18.200.043,81**, in confronto, dall'ultima ricognizione effettuata dallo scrivente Collegio, in seno alla terza relazione semestrale sullo stato di attuazione del Piano di riequilibrio al 30.04.2024, erano pari auro **9.802.511,51**.

Risulta evidente, pertanto, come la sottostima del fondo contenzioso attribuito dalla non prudenziale valutazione della percentuale di soccombenza sul gravame da contenzioso, abbia notevolmente contribuito all'insorgenza di debiti fuori bilancio extra piano con il conseguenziale aggravio della situazione finanziaria e del mantenimento degli equilibri di bilancio del Comune di Modica.

G. Situazione sulle Società Partecipate

In relazione agli aspetti sulle società partecipate, che hanno contribuito agli squilibri finanziari dell'Ente, si richiama la Misura n.4 del Piano di riequilibrio pluriennale, nella quale, tra gli obiettivi per il risanamento, viene indicata la definitiva messa in liquidazione della società "Multiservizi S.r.l in liquidazione" e la copertura delle perdite generate dei suddetti organismi, attraverso l'accantonamento da operarsi nei bilanci di previsione da approvare.

Dagli esiti risultanti dall'ultima relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano al 30.06.2024, la situazione che produce effetti rilevanti sugli equilibri di bilancio si riferisce ai rapporti con la società "Servizi per Modica S.r.l." per i quali, dalle perdite accumulate dai bilanci approvati per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, congiuntamente in data 15.11.2023, complessivamente per euro **4.019.586,00**, il relativo accantonamento da parte dell'Ente è stato eseguito solamente nel risultato di amministrazione del Rendiconto approvato per l'esercizio 2022, rinviando di fatto, la copertura dei rischi finanziari in assenza della preventiva destinazione delle risorse di bilancio.

Per gli esercizi dal 2020 al 2023, si è registrato un'evoluzione crescente della spesa, a favore della società partecipata, come di seguito esposta, che si è posta in netto contrasto con gli obiettivi di risanamento delle misure del Piano di riequilibrio:

Impegni nei confronti della partecipata Servizi per Modica													
capitolo	descrizione capitolo	codice voce da BDAP	descrizione voce da BDAP	impegni 2020	previsioni da Piano 2021	previsioni definitive 2021	impegni 2021	previsioni da Piano 2022	previsioni definitive 2022	impegni 2022	previsioni da Piano 2023	previsioni definitive 2023	impegni 2023
5511/99	Società Comunale - Acque e Depurazione	U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	375.600,00		638.270,33	638.270,33		597.211,37	597.211,37		532.352,62	532.352,62
957/99	Società Comunale - Pulizia Immobili Comunali	U.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	240.463,27	1.446.611,56	143.000,00	143.000,00	1.301.950,41	43.810,92	43.810,92	1.171.755,37	116.376,00	116.376,00
954/10	Spese Varie per Servizi Ausiliari SPM	U.3.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	647.366,67		549.996,97	549.996,97		671.340,01	671.340,01		545.000,00	545.000,00
956/1	Società Comunale Contratto polivalente	U.1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	605.439,42		605.999,89	605.999,89		447.928,97	447.928,97		731.000,00	731.000,00
				1.868.869,36		1.937.267,19	1.937.267,19			1.760.291,27		1.924.728,62	1.924.728,62

In riscontro alla richiesta di chiarimenti, da parte della Sezione di Controllo della Corte dei Conti, in seno alla nota istruttoria del 22.05.2024, l'Ente, a fronte di tali aumenti, fornisce motivazioni generiche riconducibili ad eventi eccezionali ed imprevedibili, di fatto in contrasto con gli obiettivi di razionalizzazione del Piano di riequilibrio.

Nel merito della partecipata "Modica Multiservizi S.r.l. in liquidazione", oltre all'accantonamento in sede di approvazione di Rendiconto 2021, pari ad euro 2.512.096,72, ad oggi debito fuori bilancio da riconoscere e finanziare, esistono ulteriori partite debitorie e creditorie in corso di definizione, come riferito e riportate da ultimo nella terza relazione sullo stato di attuazione del Piano di riequilibrio pluriennale.

Conclusioni

Premesso che, dall'esame delle fattispecie esposte ai punti precedenti, desumibile dalla documentazione riportata in atti e dagli esiti delle relazioni semestrali sullo stato di attuazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, emerge che, il Comune di Modica, non è nelle condizioni di rispettare il pareggio di bilancio.

Appurato che, il sistema di bilancio presenta evidenti ed incontrovertibili fattori di squilibrio strutturali, ed è maturata la convinzione che non può farsi validamente fronte con gli ordinari strumenti previsti dall'attuale ordinamento finanziario e contabile, e che conseguentemente è impedita l'approvazione di un bilancio di previsione e pluriennale che tenga conto contabilmente della ingente massa debitoria dell'ente.

Considerato che, la massa debitoria, ripercorsa ai punti precedenti, è tale, per entità e natura, da non poter essere ripianata con le risorse disponibili ai sensi dell'art. 193 e 194 del TUEL;

Considerato che, l'Ente non ha adempiuto a quanto stabilito dalle misure di risanamento del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale da ultima rimodulazione approvata con deliberazione n.1/2023/PRSP, in data 22.12.2022, dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti della Regione Siciliana.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo di revisione, ritiene che, oggettivamente, ricorrono i presupposti di diritto e di fatto di cui all'art. 244 del TUEL e, nello specifico per:

- *incapacità funzionale*, in quanto risulta impossibile garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili per il completo assorbimento delle risorse disponibili volte alla copertura dell'emergente disavanzo e dei debiti fuori bilancio extra piano emersi successivamente alla ricognizione in sede di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;
- *insolvenza*, dovuta alla presenza di crediti certi, liquidi ed esigibili da parte di terzi e dalle società partecipate, rilevati a seguito della ricognizione in sede di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e successivi, a cui non può farsi validamente fronte attraverso i provvedimenti di salvaguardia ex art. 193 e di riconoscimento ex art. 194 del TUEL.

Tuttavia, analizzata la normativa sul dissesto, si può dedurre come tale percorso sia quello agevolato per iniziare un vero risanamento dell'Ente, attraverso una razionalizzazione oculata della spesa e un' incisiva attività di recupero di maggiori entrate, sgombrando da debiti pregressi, così da garantire la continuità dei servizi pubblici essenziali ed indispensabili per la comunità, attesa l'impossibilità di sostenere un piano di riequilibrio non sostanzialmente in linea, in primis, con i contenuti della richiesta istruttoria, come da ultima riformulazione di cui alla deliberazione della Sezione di Controllo sopra richiamata, nonché, con le disposizioni normative di riferimento e le indicazioni fornite dalle linee guida elaborate dalla Corte dei Conti.

Considerato in fine, che allo stato dei fatti odierni, non si intravedono azioni alternative che possono consentire un riequilibrio generale dell'Ente al fine di far fronte ai propri impegni, **l'Organo di Revisione ritiene che sussistano i presupposti di cui all'art. 244 del TUEL.**

Il Collegio dei Revisori

Dott. Francesco Faraci (*)

Dott. Francesco Callea (*)

Dott.ssa Annamaria Paparone (*)

(*) documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



PROT. N. 5030

DEL 30/01/2025

CITTÀ DI MODICA
www.comune.modica.gov.it

3^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

AL SIG. PRESIDENTE DEL C. C.

SEDE

OGGETTO: Proposta di deliberazione avente ad oggetto:

“Dichiarazione dello Stato di Dissesto Finanziario, ai sensi degli artt.244 e seguenti del T.U.E.L.”

Questa Commissione, nella seduta del 30.01.2025 alle ore 12:57, dopo sospensione delle ore 12:41, così composta:

Presidente:	Ippolito Ruffino	Presente
Vice Presidente:	Leandro Giurdanella	Assente
Componente:	Aurnia Michelangelo	Presente
Componente:	Giorgio Civello	Presente
Componente:	Miriam Franzò	Assente
Componente:	Salvatore Gugliotta	Presente

esaminata la proposta deliberativa in oggetto, si è così espressa con votazione finale:

- **Voti Favorevoli 3 (cons. Aurnia, Civello, Gugliotta)**
- **Voti Contrari: 0**
- **Voti Astenuti: 1 (cons. Ruffino)**

La proposta deliberativa in oggetto, viene approvata a maggioranza dalla Commissione che rimette al Consiglio, per il tramite della S.V., il proprio parere favorevole all'adozione dell'atto.

Il Presidente della 3^a Commissione Consiliare
Cons. Ruffino Ippolito

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Generale

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, addetto della pubblicazione, **ATTESTA** che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 31 GEN. 2025 al 15 FEB 2025, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

L'addetto della pubblicazione

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91.
- E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

30/01/2025

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario **CERTIFICA**, su conforme attestazione dell' addetto della pubblicazione, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____ sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.rg.it

Modica li

Il Segretario Generale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Modica, li

Il Segretario Generale